

IN.VA. SpA

Bilancio dell'Esercizio al 31 Dicembre 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO D'ESERCIZIO RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

IN.VA. S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Sede Legale Località L'Île-Blonde, 5 - 11020 BRISSOGNE AO, Italy
Capitale Sociale di Euro 5.100.000,00= interamente versato
Iscritta nel Registro delle Imprese di Aosta al N. 00521690073
Codice Fiscale N. 00521690073
Azienda con sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008

Allegato – A -

Bilancio dell'Esercizio al 31 Dicembre 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

IN.VA. S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Sede Legale Località L'île-Blonde, 5 - 11020 BRISSOGNE AO, Italy
Capitale Sociale di Euro 5.100.000,00= interamente versato
Iscritta nel Registro delle Imprese di Aosta al N. 00521690073
Codice Fiscale N. 00521690073
Azienda con sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008



Signori Azionisti,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, rileva un risultato ante imposte positivo di Euro 934.507,75 migliorativo rispetto alle previsioni iniziali. Tale risultato, se si analizza il conto economico, riveste un grande valore per la società poiché l'EBITDA si mantiene a livelli accettabili e in linea con quello dell'esercizio precedente; l'esercizio chiude con un utile netto di Euro 656.668,06.

1. SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

Nel presente paragrafo, il Consiglio relaziona sulle condizioni operative della Società, nonché sui programmi di sviluppo della medesima, con particolare riferimento ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

■ IL QUADRO GENERALE

La Società ha dato corso alle indicazioni del socio di maggioranza nel rispetto delle regole imposte dal controllo analogo e alla luce del nuovo quadro normativo sull'in house providing codificato attraverso la direttiva 2014/24 UE, il decreto legislativo n. 50/2016 (art. 5 e 192) e le successive Linee Guida ANAC n. 7 (Delibera n. 235 del 15/02/2017, aggiornate con Delibera n. 951 del 20 settembre 2017), nonché a quanto disposto dal Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Come noto, l'istituto dell'in house providing identifica l'autoproduzione di beni, servizi e lavori da parte della pubblica amministrazione mediante l'affidamento dei relativi contratti a enti pubblici o privati che, seppur formalmente dotati di autonoma personalità giuridica, ne costituiscono una *longa manus*, in virtù del controllo analogo esercitato ovvero del rapporto di "delegazione organica", precisando altresì in quali casi i contratti conclusi nell'ambito del settore pubblico non sono soggetti all'applicazione delle norme in materia di appalti pubblici.

La Regione ha fissato i principi del controllo analogo con la Legge regionale 14 novembre 2016, n. 20, definendo in particolare il sistema di governo e le modalità di esercizio del controllo. Con successiva deliberazione n. 1517 del 6 novembre 2017 sono state definite le indicazioni operative sulle modalità per l'esercizio del controllo analogo (ex-ante, in itinere ed ex-post) con l'istituzione del Tavolo di coordinamento per l'esercizio del controllo analogo congiunto a cui partecipano i Soci.

Il nuovo quadro esplicitato nei contenuti nel POA regionale del 2018, unitamente ai contenuti del POST 2018-2020 e del PEA 2018, impongono un aggiornamento ed una potenziale revisione dei meccanismi di relazione con la società partecipata che si pensa recepire e rivedere a partire dal 2019 con la nuova convenzione quadro

Il nuovo assetto dovrà tener conto di due funzioni determinanti che contraddistinguono il ruolo della Regione Autonoma Valle d'Aosta, in primis, e dei Soci in senso più ampio. Da una parte la funzione di proprietà, che ha l'obiettivo di realizzare gli obiettivi regionali nel perseguimento degli interessi pubblici del mantenimento e della valorizzazione nel tempo del capitale e del patrimonio conferito e creatosi, e dall'altra, la funzione di committenza che ha l'obiettivo di assicurare, attraverso il ricorso all'autoproduzione, prodotti e servizi con standard qualitativi elevati (ad oggi difficilmente reperibili sul mercato), economicità dei servizi offerti con un giusto rapporto tra qualità erogata e prezzi pattuiti, efficacia erogata ed efficienza operativa. Esse costituiscono due componenti fondamentali di un'unica funzione di governo che contiene inscindibilmente questa multidimensionalità.

Il processo di revisione parte dal presupposto che l'organismo in house si colloca non come entità posta al di fuori dell'ente pubblico, ma come articolazione di quest'ultimo, al punto che l'affidamento pubblico mediante in house providing non si configura quale rapporto contrattuale intersoggettivo.

Parimenti, l'Amministrazione aggiudicataria richiede alla propria società in house prestazioni di qualità, prefigurando un'obbligazione di risultato (output e outcome) da parte dell'in house anche a scapito di valori economici consoni alla territorialità e alle ridotte economie di scala che può fare.

Il principio fondante del ricorso all'in house è da ricercarsi, come evidenziato nell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, nei requisiti di universalità, socialità, benefici per la collettività ed il territorio. In altre parole si ricorre ad INVA per ottenere quei risultati di qualità, di integrazione che difficilmente risultano reperibili, nel complesso, sul mercato. In altre parole, l'autoproduzione sta proprio nella profonda conoscenza del tessuto locale socio-economico in cui si opera e per il quale la società è in grado di fornire servizi personalizzati, non solo efficaci ed efficienti, ma aderenti ai bisogni della comunità locale. Infine, in considerazione di quanto previsto dalla legge di stabilità 2016, commi 512-517, la pubblica amministrazione non potrà procedere autonomamente ad acquisizioni di beni e servizi, ma dovrà appoggiarsi ad INVA quale soggetto aggregatore dei fabbisogni informatici, e la società valuterà se procedere con l'autoproduzione o ricorrere al mercato.

Sul fronte degli investimenti, la società sta evolvendo la propria rete urbana in fibra ottica, completando la realizzazione del Data Center Unico Regionale e, a seguito delle indicazioni del Socio Regione, si sta candidando per assumere il ruolo





di Polo Strategico Nazionale.

I ricavi da vendite e prestazioni rispetto agli esercizi precedenti sono così ripartiti:

Riferimenti	2017	2016	2015
Ricavi riconducibili alla RAVDA	11.117.027	11.213.012	10.383.790
Ricavi riconducibili al Comune di Aosta	834.552	781.006	805.881
Ricavi riconducibili all'AUSL	4.218.182	4.421.655	4.276.559
Ricavi da "altri clienti"	645.228	402.427	473.109
TOTALE	16.814.989	16.818.100	15.939.339

Rispetto all'esercizio precedente, emerge pressoché un'invarianza rispetto al valore complessivo dei ricavi, che sono però cambiati nella loro composizione.

Si è incrementato il numero delle sedi dei clienti che utilizzano servizi ultrabroadband erogati attraverso la rete in fibra ottica di proprietà della società; alcuni servizi offerti sono stati completamente rivisti introducendo una diversa informatizzazione ed innovazione di processo, definendo nuove procedure organizzative con l'utilizzo di risorse umane dotate di elevate professionalità e competenza, funzionali e strumentali al miglior perseguimento dello scopo pubblico e finalizzate al continuo miglioramento nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza al cittadino; si è incrementato il numero dei progetti sui quali vengono recuperate forfettariamente le cosiddette spese d'ufficio e amministrative. Anche per il 2017, i prezzi dei servizi erogati e le tariffe applicate ai Soci, così come stabilito dai Soci stessi, risultano invariati.

Permane la questione relativa all'onerosità della struttura "Torre della Comunicazione", attuale sede della società, che andrebbe rivista di concerto con il comune Socio di riferimento.

■ IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Il Modello organizzativo adottato dall'azienda viene mantenuto costantemente sotto controllo attraverso una costante attività di monitoraggio. Nel corso dell'anno sono state effettuate le previste attività di riesame e le attività ispettive pianificate.

Nel corso del mese di febbraio 2017 è stata effettuata l'ultima visita periodica di mantenimento della certificazione ISO 9001:2008, ottenuta per il triennio **2015-2017**, a seguito della quale non sono emerse non conformità ed è stata valutata una efficace applicazione del **Sistema di Gestione Integrato**, valutato **conforme alla norma ISO 9001**.

In considerazione della scadenza dell'attuale certificato in data 06/03/2018 e della obbligatorietà di adeguamento alla nuova Norma **UNI EN ISO 9001:2015** sui sistemi di qualità entro il mese di ottobre 2018, INVA ha ritenuto necessario avviare una fase di **revisione** complessiva del proprio modello al fine di renderlo coerente con i nuovi concetti introdotti. Si è ritenuto indispensabile avviare una verifica di coerenza dell'attuale mappatura, rispetto ad un approccio che comprenda una visione per processi, ovvero una "lettura" dell'azienda non più in chiave funzionale, ma come complesso di attività interagenti e connesse tra loro, e una coerente valutazione dei relativi rischi e opportunità.

Per perseguire questo obiettivo, le attività di adeguamento si svolgeranno nel corso del primo semestre 2018 e vedranno coinvolte tutte le aree aziendali, sia produttive che di staff, ai diversi livelli di responsabilità, per condividere, comprendere appieno ed applicare nel migliore dei modi i nuovi standard, nella convinzione che il valore aggiunto fornito dal coinvolgimento di tutta l'organizzazione nella revisione del Sistema si rifletterà nel miglioramento dei processi aziendali e delle performance ad essi legate.

La finalità ultima è quella di avere un sistema conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015, adeguato all'organizzazione aziendale ed integrato con i requisiti nella norma OHSAS 18001, coerente con le normative di riferimento (231/01 - 81/08 - 196/03), per garantire la piena *compliance* ed una gestione efficiente ed economicamente sostenibile.

D.Lgs. 231/2001 E S.M.I

Nel corso dell'anno, sono state effettuate le verifiche procedurali previste dal Modello di Organizzazione adottato dall'azienda ed è stata data informazione in merito all'attuazione del Modello agli organi aziendali di riferimento.

Sono stati definiti compiti e attività in capo all'Organismo di Vigilanza (OdV) ed al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, al fine di attivare un collegamento tra le funzioni e stabilire modalità efficaci di scambio e condivisione delle informazioni, nel rispetto dei relativi ruoli, al fine di ottimizzare e rendere efficienti i controlli, minimizzare l'impatto sulle strutture aziendali ed evitare eventuali duplicazioni di attività.

Nel corso del primo semestre 2018 si concluderà l'attività di adeguamento della documentazione, sia in relazione





all'aggiornamento del modello organizzativo SGI alla nuova normativa di riferimento, che all'integrazione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione (PTPC) con il Modello Organizzativo 231, così come indicato dalle nuove Linee Guida ANAC pubblicate nel novembre 2017.

■ LA DIREZIONE SERVIZI TECNOLOGICI E GESTIONE SISTEMI

Nell'ottica di un progressivo e costante miglioramento della qualità dei servizi erogati, l'attività della Direzione servizi tecnologici e gestione dei sistemi, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, è stata caratterizzata, come già avvenuto negli esercizi precedenti, da una forte attenzione al rispetto dei livelli di servizio contrattualizzati e ad un'altrettanta importante ottimizzazione nell'uso delle risorse disponibili.

In estrema sintesi, nell'ottica di un continuo e costante miglioramento della qualità dei servizi offerti, attraverso alcuni interventi sull'organizzazione interna dei lavori e con una maggior focalizzazione sui processi produttivi, si è cercato di redistribuire in modo più omogeneo le attività all'interno dei diversi gruppi di lavoro in modo tale da rendere più agevole ed efficace l'erogazione dei servizi.

In particolar modo si segnalano due iniziative che hanno, in modo sinergico, contribuito a una significativa razionalizzazione dei processi produttivi aziendali, ovvero:

- aumento degli interventi risolti direttamente dal primo livello (Service Desk), con contestuale riduzione del carico di lavoro sull'assistenza di 2° e 3° livello; i tecnici di 2° livello hanno quindi potuto affrontare tematiche di più lungo respiro dedicandosi a progetti specifici richiesti dai committenti;
- proseguimento delle attività di adozione di strumenti tecnologici per il controllo remoto degli apparati, con un conseguente riequilibrio delle maestranze anche a seguito della diminuzione degli interventi on-site.

Sul fronte Data Center Unico Regionale si è provveduto alla realizzazione delle opere civili e degli impianti relativi al sito principale; i lavori infrastrutturali sono stati ultimati e collaudati nel mese di ottobre 2017.

Si è poi provveduto alla realizzazione dell'infrastruttura IT del nuovo impianto; le attività di installazione e primo collaudo intermedio sono state ultimate nel mese di dicembre 2017 e, al momento si stanno completando, i lavori di messa in esercizio della nuova infrastruttura.

Sul fronte dei servizi di Data Center, si segnala che nel corso del 2017 è proseguita l'attività di hosting dei sistemi informativi comunali, con l'acquisizione di nuovi enti e con la messa a punto degli ambienti tecnologici di riferimento.

In ultimo è importante segnalare che nel corso del 2017, attraverso la partecipazione a un gruppo tecnico di lavoro congiunto INVA, Regione, AUSL, Presidenza del Consiglio Regionale e Comune di Aosta, si sono definiti i criteri attraverso i quali valutare, sulla base delle recenti normative in materia di acquisto di beni e servizi per gli Enti Pubblici, la congruità delle offerte INVA; il documento prodotto è stato posto alla base della stipula delle convenzioni 2018.

3
18

■ LA DIREZIONE SISTEMI APPLICATIVI

Nel corso dell'anno 2017 la Direzione ha erogato le proprie attività mediante una struttura organizzativa articolata nelle due aree di competenza – Sistemi Informativi Regionali e Sistemi Informativi Sanità e EELL – consolidando le proprie posizioni nei confronti dei principali clienti di riferimento (RAVDA, AUSL, Comune di Aosta).

Il contesto operativo nel quale la Direzione ha espletato le proprie attività si è sviluppato nell'ambito dei due filoni di intervento caratteristici della struttura: la gestione, manutenzione e assistenza ai sistemi informativi in essere e la progettazione, sviluppo e messa in esercizio di nuovi sistemi informativi.

Nell'ambito di tali attività, si possono evidenziare sinteticamente gli applicativi che meglio hanno rappresentato l'impegno della direzione nel garantire il funzionamento ottimale dei sistemi informativi strategici per la committenza:

- ✓ Il Sistema Informativo Ospedaliero (SIO), che rappresenta il sistema operativo fondamentale per il corretto funzionamento del sistema ospedaliero regionale
- ✓ Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), strumento di raccolta della documentazione sanitaria personale messo a disposizione di tutta la cittadinanza valdostana
- ✓ Il Sistema di gestione della Finanziaria Regionale (SICER), applicativo cardine per la gestione economica e amministrativa della Regione
- ✓ Il Sistema per il trattamento degli Atti Amministrativi (ATTI), sistema fondamentale per la gestione del processo di gestione degli Atti deliberativi nell'ambito di tutta l'amministrazione regionale
- ✓ Il Sistema per la Gestione dei Fondi Europei (SISPREG2014), che costituisce il sistema unico per la gestione e la certificazione dei progetti cofinanziati
- ✓ Il Sistema Informativo per la gestione Zootecnica (SIZO), che permette la gestione dello stato, dei movimenti e dell'attività veterinaria degli animali sottoposti ad allevamento su tutto il territorio regionale





- ✓ Il Sistema per la gestione dello Sportello Unico degli Enti Locali (SUEL), applicativo fondamentale per la gestione del front end e del back office a supporto dei servizi di sportello
- ✓ Il Sistema a supporto dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVMD), che garantisce la presa in carico integrata delle persone in stato di bisogno
- ✓ Il Sistema per la gestione della Modulistica on-line (FINES), che mette a disposizione di tutti i Comuni della Regione una suite di modulistica uniforme e normalizzata per la presentazione delle istanze da parte dei cittadini.

Si è provveduto alla gestione ordinaria e straordinaria dei principali portali a disposizione del pubblico: www.lovevda.it, www.partout.it, www.regione.vda.it e tutti gli altri applicativi, meno strategici ma altrettanto fondamentali per l'utenza, che la struttura operativa della Direzione gestisce giornalmente garantendone il funzionamento ottimale.

Nello specifico, la gestione dei soli applicativi indicati ha comportato il trattamento di migliaia di interventi di assistenza nei confronti dell'utenza, interventi che a loro volta hanno richiesto un'attività di manutenzione sul sistema, piuttosto che un intervento di assistenza diretta nei confronti dell'utente finale (se ne contano circa 11.000 nell'anno).

Sul fronte dei sistemi gestiti e mantenuti il volume continua ad essere consistente:

- ✓ 190 sistemi informativi utilizzati dal cliente RAVDA
- ✓ 10 sistemi informativi utilizzati dal cliente AUSL
- ✓ 3 sistemi informativi utilizzati dal cliente Comune di Aosta
- ✓ 2 sistemi informativi utilizzati trasversalmente dagli Enti Locali.

Complessivamente la direzione ha gestito, a livello progettuale, 50 richieste di Manutenzione Evolutiva, 16 nuovi progetti inseriti nell'ambito del POA regionale e 10 nuovi progetti extra-POA regionale.

L'impatto sulla struttura di analisi e sviluppo è stato notevole, andando ben oltre alle capacità di sviluppo dei gruppi di lavoro, ragione per la quale si è dovuto ricorrere frequentemente al mercato esterno per integrare i volumi produttivi necessari.

■ DIREZIONE TELECOMUNICAZIONI, SISTEMI TERRITORIALI, SICUREZZA AZIENDALE

Il 2017 ha visto un certo rafforzamento delle attività in capo alla Direzione Telecomunicazioni, Sicurezza e Sistemi informativi Territoriali attraverso la conferma dei target di budget.

L'Area Sistemi Informativi Territoriali, per il secondo anno consecutivo ha mantenuto un buon livello, mentre l'Area Telecomunicazioni ha prodotto un certo incremento del risultato industriale dovuto a progetti e servizi maggiormente innovativi. Le sinergie realizzate tramite l'accorpamento delle due Aree sotto ad un'unica Direzione hanno portato ad ottimizzazioni nella gestione delle attività.

Ciò ha permesso di mantenere un buon livello di produttività complessiva, pur nelle difficoltà legate alla scarsità di personale a disposizione e di figure professionali dotate di skill tecnici elevati.

AREA SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI

Durante il 2017 sono stati principalmente svolte le seguenti attività:

- erogazione di **servizi** di :
 - ✓ produzione, elaborazione, gestione dati territoriali, gestione del patrimonio cartografico regionale, supporto all'istruttoria dei PRGC e all'aggiornamento continuo degli stessi in ottica di un utilizzo diretto da parte degli operatori comunali per la Struttura Pianificazione Territoriale (Assessorato Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo e Edilizia Residenziale Pubblica)
 - ✓ gestione dei flussi informativi SCT e supporto all'osservatorio dei lavori pubblici ed alla redazione del Piano di Tutela delle Acque per il Dipartimento Difesa del suolo e Risorse Idriche (Assessorato Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo e Edilizia Residenziale Pubblica)
 - ✓ gestione e manutenzione infrastruttura SCT per il Dipartimento Innovazione e Agenda Digitale (Presidenza della Regione)
 - ✓ supporto informatico al monitoraggio degli interventi finanziati con fondi statali per il Dipartimento Trasporti Aeroporto e Ferrovie (Assessorato Turismo, Sport, Commercio e Trasporti)
 - ✓ gestione della rete GNSS VdA per il Dipartimento Innovazione e Agenda Digitale (Presidenza della Regione)





- ✓ servizio SCT EELL tramite la piattaforma IN.COMUNE per l'erogazione di servizi territoriali a Comuni singoli (1), Associazioni Territoriali (4) e Unité des Communes Valdôtaines (2) a seguito della stipula della convenzione SCT tra Regione e Ente Locale.
- progettazione e sviluppo di **progetti** in Ambito Sistema Informativo delle Conoscenze Territoriali (SCT):
 - ✓ evoluzione del Sistema delle Conoscenze Territoriali: attività di sviluppo di strumenti cartografici e dispiegamento del Sistema di profilazione degli utenti SCT
 - ✓ realizzazione nuovo Geoportale SCT: attività di sviluppo e adeguamento normativo del portale regionale
 - ✓ catasto Impianti Termici VdA: il CIT VdA permette di gestire i dati degli impianti termici (libretto di impianto e di rapporto di efficienza) presenti sul territorio regionale e di condividerli con la Pubblica Amministrazione (1° fase)
 - ✓ servizio SCT- Outil: sistema rivolto ad un'utenza tecnica costituito da una serie di funzionalità specialistiche per la visualizzazione, interrogazione e trattamento dei dati territoriali e dei contenuti cartografici presenti in SCT della Regione
 - ✓ evoluzione del sistema informativo Catasto Strade: applicativo per la consultazione dei dati presenti nella banca dati del Catasto Strade Regionali e per la gestione delle pratiche di concessione e relativi oneri
 - ✓ partenariato SIGMATER: attività di progettazione e sviluppo dell'infrastruttura tecnologica in capo al Partenariato di cui la Regione riveste il ruolo di capofila, insieme con la Regione Liguria, per il triennio 2016-2018
 - ✓ Centro Funzionale di Protezione Civile: attività di progettazione e sviluppo di sistemi di divulgazione di informazioni territoriali di propria competenza rivolto ai liberi professionisti e cittadini.

■ AREA TELECOMUNICAZIONI, PROGETTAZIONE SISTEMI, SICUREZZA

Nel corso del 2017 sono state svolte le seguenti attività:

■ Piano straordinario 2009

Sono state portate avanti le attività di supporto alla migrazione degli operatori sulle postazioni realizzate, alcune attività di rinforzo statico di tralicci per l'ospitalità di nuovi operatori e le attività di rimozione delle vecchie postazioni dismesse.

Relativamente alla postazione di Valnontey a Cogne si è generato un fabbisogno supplementare. Tale situazione ha portato la Regione a chiedere ad INVA di realizzare un nuovo traliccio, compartecipando le risorse tecniche e i fabbisogni esterni.

■ Trasmissioni DTT Consiglio

Durante tutto l'anno è stato garantito il servizio di trasmissione delle adunanze e delle attività di supporto (connessione e distribuzione del segnale dal Consiglio al Broadcaster, monitoraggio dei livelli di servizio, etc.).

Sulla base della gara espletata nel 2015, che ha visto il coinvolgimento di un nuovo operatore, la qualità ed affidabilità del servizio è notevolmente migliorata, con anche una maggiore copertura territoriale del segnale. Non sono state segnalate, durante il periodo, gravi situazioni di mancato servizio, se non in alcuni casi legati a situazioni di forza maggiore (eventi atmosferici che hanno causato problemi ad alcuni ponti radio).

■ Servizi di connettività

Sono stati garantiti i servizi di connettività nell'ambito della rete regionale Partout agli Enti Locali della Valle d'Aosta ed in particolare tutta l'attività di migrazione delle connessioni al nuovo operatore individuato a seguito di adesione al contratto CONSIP (Fastweb). Nel corso dell'anno si è dato supporto alla Regione affinché si dotasse di appositi apparati (acquistati come soggetto aggregatore regionale) per la fase di start – up che ha visto 31 Enti collegati sulla nuova rete MPLS di Regione, basata su fibra ottica con velocità di connessione a 100Mbs e di 30 Mbs verso internet.

■ MAN su territorio del Comune di Aosta

Sono stati erogati, in continuità rispetto al 2016, servizi di connettività al Comune di Aosta, alla AUSL della Valle d'Aosta, alla Università della Valle d'Aosta, al Consiglio regionale, all'ARPA Valle d'Aosta. Nel corso del 2017, tali servizi di connettività sono stati estesi anche al Liceo Artistico di Aosta, all'ARER e, con una apposita convenzione che prevede il collegamento di 13 sedi di RAVDA, a 3 prime sedi della Regione tra cui il nodo centrale di Piazza Deffeyes.

■ ZTL nel Comune di Valtournenche

Si è conclusa la fase di progettazione per la realizzazione di una rete in fibra ottica sul territorio di Cervinia al fine di realizzare una infrastruttura di collegamento per una rete di telecamere ZTL. Le previste attività di realizzazione





della rete e della ZTL non hanno potuto avere inizio per problemi all'interno del Comune.

■ **Video sorveglianza sul Comune di Aosta**

E' stato ultimato anche il secondo lotto della videosorveglianza del Comune di Aosta. Nel contempo è stato realizzato in co-investimento con il Comune di Aosta, un primo nucleo di rete federata della videosorveglianza, le cui potenzialità sono state illustrate agli organi territoriali preposti al controllo del territorio.

■ **Piano VDA Broadbusiness – ulteriori lotti**

Nell'ambito di tale progetto cofinanziato, si è proceduto nel corso del 2017, al completamento dell'infrastruttura prevista che è stata ultimata al 95%. Il perdurare di alcune difficoltà nell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni non ha permesso di rispettare i tempi di ultimazione del progetto previsti per il mese di giugno 2017 che sono stati pertanto prorogati.

■ **Controllo accessi – sedi regionali**

Su mandato della Regione, si è provveduto a realizzare i nuovi varchi all'interno di alcuni edifici regionali e ad integrarli sulla nuova piattaforma di gestione resa comunque compatibile con i sistemi esistenti di timbratura dei dipendenti.

■ **Progetti vari su Enti Locali**

Nell'ambito dei rapporti con i Comuni e le Unités des Communes, sono stati realizzati alcuni interventi infrastrutturali presso le loro sedi e lo Sportello Unico, per il cablaggio interno, il collegamento con la rete in fibra ottica di Regione.

■ **AREA SERVIZI AL CITTADINO**

I servizi erogati nell'ambito dell'Area Servizi al Cittadino, Imprese e PA sono rivolti ai cittadini, alle Imprese e alla Pubblica amministrazione e consistono nell'erogazione di supporto tecnico funzionale informatico e amministrativo di front e back office presso la sede del cliente, o attraverso il canale telefonico, oppure con accesso remoto ai sistemi informativi del cliente attraverso la rete.

Sono servizi di interesse generale e totalmente strumentali agli enti pubblici, caratterizzati da:

- autonomia gestionale
- autonomia e flessibilità organizzative
- definizione di livelli di servizio
- creazione di valore
- presenza di elementi di innovazione per il miglioramento continuo nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza al cittadino.

Gli enti pubblici azionisti che beneficiano dell'erogazione di questi servizi sono prevalentemente:

- 1) Azienda USL della Valle d'Aosta
- 2) Regione Autonoma Valle d'Aosta
- 3) Comune di Aosta

e i servizi erogati consistono in:

Cliente	Servizio
AUSL	Servizi Informatizzati per S.C. Chirurgia vascolare
	Contact Center AUSL
	Servizi Informatizzati per Coordinamento Screening TF e CCR
	Servizio Informatizzato per il Pronto Soccorso - M.C.U.A.
	Radiologia diagnostica e interventistica e fisica sanitaria - Radioterapia
	Servizi Informatizzati per il CUP
RAVDA	Servizio Invalidi
	Contact Center Cittadini e imprese
COMUNE DI AOSTA	Servizio di Supporto Gestione Tributi





I servizi per *l'Azienda USL della Valle d'Aosta* indicano dati molto importanti: i contatti avuti con i cittadini dai servizi INVA sia attraverso il canale telefonico, che quello dello sportello, sono stati complessivamente circa:

SERVIZIO INFORMATIZZATO	CONTATTI CON CITTADINI
- SC Chirurgia vascolare	15.000
- Contact Center AUSL	315.312
- Coordinamento Screening TF e CCR	38.500
- Pronto Soccorso – Me.C.A.U.	70.000
- Radiologia diagnostica e Radioterapia	117.500
- CUP	90.871
TOTALE CONTATTI	647.183

Nel corso dell'anno si è conclusa una fase istruttoria che ha definito, per il futuro, un nuovo e più innovativo modello da adottare nell'erogazione dei servizi verso il cittadino.

In tal senso, l'obiettivo è affiancare l'Azienda USL con servizi con contenuto di informatizzazione e innovazione di processo, costituiti da infrastrutture, procedure organizzative e risorse umane, dotate di elevate professionalità e competenza, funzionali e strumentali al miglior perseguimento dello scopo pubblico e finalizzate al continuo miglioramento nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza al cittadino.

7

18

I servizi erogati nei confronti del cliente *Regione Autonoma Valle d'Aosta* sono stati:

SERVIZIO INFORMATIZZATO PER LA STRUTTURA REGIONALE DISABILITA' E INVALIDITA' CIVILE

Anche il Servizio ai Cittadini svolto presso la Struttura di Disabilità e Invalidità Civile è stato chiamato già nel corso dell'anno 2017 a consolidare e rafforzare il proprio ruolo innovativo e di supporto informatizzato non solo per l'ufficio Disabilità, ma anche, in ottica di efficienza organizzativa e di processi, per altre strutture dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali.

Nel 2017 il servizio ha gestito complessivamente attraverso lo sportello e il telefono **14.339 contatti** così suddivisi:

- Sportello: 10.284
- Telefono: 4.055.

Sono state inoltre digitalizzate circa 1.000 pratiche ed informatizzati, nel sistema dedicato alle commissioni definite dalla L. 104/92, circa 290 verbali.

SERVIZIO DI CONTACT CENTER REGIONALE

Per quanto attiene il Contact Center, il 2017 si è caratterizzato per un continuo ampliamento dei servizi on line offerti alla cittadinanza, imprese e pubblica amministrazione, con contestuale rivisitazione dei criteri di offerta del servizio, con la finalità di rendere confrontabile l'offerta INVA con quella Consip.

I servizi erogati vengono elencati nel seguente elenco e consistono nel fornire:

- il supporto all'accesso attraverso credenziali
- informazioni e supporto "how to use" del servizio on line
- presa in carico delle richieste degli utilizzatori in occasione di problematiche o malfunzionamenti applicativi e raccolta, tracciatura ed inoltro ai tecnici, di tutti i dati necessari per le opportune verifiche.

Gli ambiti e i sistemi informativi su cui è attivo il servizio sono:

- 1) Identità Digitale dei cittadini: vengono evase le richieste relative all'ottenimento ed all'utilizzo delle credenziali digitali distribuite in Valle d'Aosta e sul territorio nazionale





- 2) Sportello Unico degli Enti Locali
- 3) GARANZIA GIOVANI
- 4) FSE – Fascicolo Sanitario Elettronico
- 5) ISCRIZIONI ALUNNI ON LINE
- 6) SISPREG2014
- 7) SIBR – BON DE CHAUFFAGE
- 8) CARD MANAGEMENT SYSTEM E IDENTITY MANAGER: il servizio consiste nel fornire all'utenza del sistema informativo centrale di gestione delle carte (CMS) un adeguato supporto finalizzato ad un utilizzo ottimale dello stesso, con lo scopo di ottenere maggior autonomia da parte dell'utente nell'uso delle procedure informatiche di competenza
- 9) RIVA PEOPLE/FINES
- 10) SIRVE.

Nel 2017, con il totale rispetto dei livelli di servizio concordati in sede contrattuale con il cliente, si sono avuti oltre **14.000 contatti** con cittadini e imprese, di cui oltre il 60% di supporto al Fascicolo Sanitario Elettronico, sia attraverso il canale telefonico che la casella di posta elettronica dedicata allo scopo.

Per quanto riguarda il **Comune di Aosta** il servizio di gestione informatizzata dei tributi, erogato in modalità front e back office, ha consistito, anche per l'anno 2017, nella consulenza e assistenza in ambito tributi e, attraverso il collegamento da remoto, nell'aggiornamento delle banche dati e nella gestione delle pratiche inerenti dichiarazioni IMU, MUI e tributo TARI.

Il servizio di supporto alla gestione dei tributi, di bonifica delle unità immobiliari e lavorazione in materia di dati catastali e di aggiornamento della base dati TARI ha nel tempo contribuito a incrementare l'attività di emissione di atti di accertamento da parte del Comune di Aosta verso la cittadinanza, permettendo quindi di creare valore tangibile e rendendo efficace l'intero processo di riscossione tributi.

Nella tabella sottostante sono riportati i dati relativi al numero di pratiche gestite da INVA nell'attività svolta da remoto di bonifica dei dati:

TRIBUTO	N° PRATICHE GESTITE
TARI	2318
IMU	296 - sono stati coinvolti 927 immobili
MUI	980 - coinvolti 3136 immobili e 2834 contribuenti

■ AREA CENTRALE UNICA DI COMMITTEZZA REGIONALE (CUC)

L'anno 2017 ha visto il consolidarsi dell'attività della CUC, sia in termini organizzativi, sia in termini di volumi gestiti. Grazie al Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi istituito con la legge 23 giugno 2014 n. 89, la CUC ha potuto potenziare la propria struttura con l'ingresso di due nuove risorse. La nuova organizzazione ha consentito di far fronte a tutti gli adempimenti previsti in convenzione tra cui l'aumento delle attività registrate in qualità di Soggetto Aggregatore Regionale.

Nel corso dell'anno sono state attuate le attività di adeguamento al D.Lgs. 56/2017 (Correttivo al D.Lgs. 50/2016), con conseguente revisione di tutta la documentazione di gara e dei relativi atti, nonché l'adeguamento della documentazione di regolamentazione del Me.Va. (Mercato Elettronico della Valle d'Aosta), con conseguente aggiornamento e ampliamento dei Bandi di abilitazione attivi sul mercato.

Il 2017 ha inoltre visto l'attivazione del primo Albo on Line dei Fornitori gestito dalla CUC e denominato "Albo on Line Edizione 2017", i cui Elenchi aperti, per Categorie di specializzazione, sono:

1. Servizi di Analisi, Monitoraggio e Controllo
2. Forniture per Analisi, Monitoraggio e Controllo
3. Servizi per i Beni Culturali e le Biblioteche
4. Servizi di Formazione
5. Servizi Assicurativi
6. Forniture per Laboratorio Analisi
7. Forniture di Prevenzione e Protezione





8. Servizi di Prevenzione e Protezione
9. Servizi Giuridici
10. Servizi Fiscali, Tributari e Bancari.

In qualità di Soggetto Aggregatore designato con deliberazione della Giunta regionale n. 1892 del 30 dicembre 2014, INVA ha attivamente preso parte e fornito contributi operativi nelle attività propedeutiche a garantire la realizzazione degli interventi di razionalizzazione della spesa di cui all'art. 9, comma 3 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, con particolare riferimento all'analisi della spesa oggetto dei programmi di razionalizzazione, alla trasmissione ed aggiornamento della pianificazione relativa alle categorie merceologiche individuate con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 dicembre 2015, alla partecipazione ai tavoli istituzionali, ai gruppi di lavoro ed ai sottogruppi operativi istituiti dal Comitato guida, nonché alle attività del Tavolo tecnico dei Soggetti Aggregatori di cui all'art. 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2014.

Si riportano nel seguito i dati caratterizzanti l'anno 2017:

- N. 4, le iniziative bandite in qualità di Soggetto Aggregatore Regionale e relative alle categorie merceologiche individuate dal DPCM 24 dicembre 2015;
- N. 194, le gare pubblicate con funzioni di Stazione Unica Appaltante (428 lotti complessivi, per un valore complessivo di 506,4 milioni di euro);
- N. 11, le convenzioni attive sul Sistema Telematico di Acquisto CUC-VdA al 31/12/2017;
- N. 11, i bandi attivi sul Mercato Elettronico Valdostano (Me.Va.) al 31/12/2017;
- N. 3642, gli operatori economici iscritti all'indirizzario del Sistema Telematico di Acquisto CUC-VdA.

■ PROGETTI COFINANZIATI

Nel corso dell'anno, la società è stata impegnata con le attività relative alla prosecuzione della realizzazione del "Piano VdA BroadBusiness", all'evoluzione dell'applicativo SISPREG2014, alla progettazione delle componenti Portale web (inclusa la web application) ed il Database integrato e georeferito delle informazioni di interesse turistico per il progetto "Bassa Via della Valle d'Aosta – Tecnologie e servizi innovativi". E' stata incaricata della realizzazione del progetto "Evoluzione del FSEVDA e innovazione dei servizi di e-health per il cittadino", inserito nell'ambito del secondo Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione in Valle d'Aosta e, in qualità di beneficiario, sta realizzando il Data Center Unico Regionale.

La società è stata ancora impegnata contemporaneamente sia sulla "vecchia" programmazione cofinanziata che su quella nuova 2014/20.

Durante tutto l'anno, sono proseguiti i controlli di primo e di secondo livello su progetti già conclusi o in essere e per tutti i progetti in cui è stato possibile, si è proceduto con il recupero delle spese forfettarie con l'applicazione del tasso del 15%, senza dover procedere con la predisposizione di una specifica rendicontazione, così come era stato sancito durante i mesi di settembre e dicembre 2016 dal Dipartimento Affari Europei.

Il risultato finale del bilancio oggetto di chiusura beneficia, pertanto, di tale fenomeno di recupero forfettario di spese d'ufficio ed amministrative.

■ INIZIATIVE DELLA DIREZIONE GENERALE

▪ Riunioni di direzione con responsabili

Con il costante obiettivo di condividere le linee guida aziendali e per favorire una maggior collaborazione tra i settori produttivi della società, la direzione generale ha continuato, periodicamente, a riunire i responsabili facilitando la comunicazione trasversale a tutta l'azienda. Si sono svolte sessioni tematiche su specifici aspetti strategici e tecnici, manageriali e in svariate occasioni si è estesa la partecipazione anche ai colleghi delle diverse aree.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

In termini assoluti, come nel precedente esercizio, la struttura patrimoniale continua a mantenersi in equilibrio: le attività fisse trovano copertura in risorse finanziarie durevoli e l'attivo circolante indica una potenziale capacità di estinguere l'indebitamento a breve.

In riferimento al raggiungimento della riduzione del 3% del costo del personale e dei compensi versati agli amministratori, rispetto ai valori esposti nel bilancio chiuso al 31/12/2014, di seguito si riporta una tabella che confronta i dati resi omogenei nel rispetto della variazione intervenuta con l'adozione dei nuovi principi contabili.





Costi per il personale	Anno 2014	Anno 2017	Variazione
a) salari e stipendi	7.540.166	7.329.860	
b) oneri sociali	2.096.321	1.934.152	
c) trattamento di fine rapporto	492.727	509.252	
d) trattamento di quiescenza e simili	68.202	86.619	
e) altri costi	4.325	4.927	
Sub totale	10.201.741	9.864.810	
Compensi amministratori	46.080	43.226	
TOTALE	10.247.821	9.908.036	- 3,32 %

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico, rispettivamente secondo la metodologia finanziaria e secondo il modello della pertinenza gestionale, per l'esercizio in chiusura e per quello chiuso al 31 dicembre 2016 unitamente ad alcuni indici e indicatori.

Schema di Stato patrimoniale secondo il metodo "finanziario"
(Unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016	INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
ATTIVO FISSO			Margine primario di struttura	5.773.970	6.826.402
Immobilizzazioni immateriali	74.039	207.161	Quoziente primario di struttura	2,75	5,31
Immobilizzazioni materiali	3.152.401	1.310.179	Margine secondario di struttura	7.005.970	7.846.199
Immobilizzazioni finanziarie	65.700	65.700	Quoziente secondario di struttura	3,13	5,96
ATTIVO CORRENTE			INDICIDI STRUTTURA FINANZIARIA	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
Magazzino	150.667	27.393	Quoziente indebitamento complessivo	1,29	1,22
Liquidità differite	9.837.897	10.740.757	Quoziente indebitamento finanziario	0,00	0,00
Liquidità immediate	7.472.033	6.297.835			
CAPITALE INVESTITO	20.752.737	18.649.025	INDICATORI DI SOLVIBILITA'	31 Dicembre 2017	31 Dicembre 2016
MEZZI PROPRI			Margine di disponibilità	7.005.970	7.846.199
Capitale sociale	5.100.000	5.100.000	Quoziente di disponibilità	1,67	1,85
Riserve	3.966.110	3.309.442	Margine di tesoreria	6.855.303	7.818.806
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.232.000	1.019.797	Quoziente di tesoreria	1,66	1,85
PASSIVITA' CORRENTI	10.454.627	9.219.786			
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	20.752.737	18.649.025			





**Schema di Conto Economico secondo il metodo della "pertinenza gestionale"
(Unità di Euro)**

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2017	Esercizio 2016	INDICI DI REDDITIVITA'	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ricavi delle vendite	16.814.989	16.818.102	ROE netto	0,07	0,05
Produzione interna	2.192.117	95.989	ROE lordo	0,10	0,08
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	19.007.106	16.914.091	ROI	0,08	0,06
Costi esterni operativi	6.799.806	5.088.862	ROS	0,06	0,04
VALORE AGGIUNTO	12.207.300	11.825.229			
Costi del personale	10.246.353	10.347.644			
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.960.947	1.477.585			
Ammortamenti e accantonamenti	911.451	779.011			
RISULTATO OPERATIVO	1.049.496	698.574			
Risultato dell'area accessoria	(118.477)	(63.654)			
Risultato dell'area finanziaria	3.500	3.239			
EBIT NORMALIZZATO	934.519	638.159			
Oneri finanziari	11	0			
RISULTATO LORDO	934.508	638.159			
Imposte sul reddito	277.840	219.946			
RISULTATO NETTO	656.668	418.213			

Posti le suddette riclassificazioni e relativi indici di bilancio, si analizzano di seguito i principali indicatori.

INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA

Quanto alla struttura finanziaria, essa non risulta sostanzialmente modificata rispetto al precedente esercizio, anche se registra comunque un allineamento su valori più contenuti. La capacità della Società a mantenere l'equilibrio finanziario nel medio lungo termine risulta pertanto soddisfatta, sia in ordine alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio lungo termine, sia in ordine alla composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, si evidenzia come i margini ed i quozienti di struttura registrino una certa riduzione del peso dei mezzi propri e delle passività consolidate sull'attivo fisso in conseguenza principalmente dell'andamento sostenuto del trend degli investimenti, da un lato, e dalla capitalizzazione degli utili più contenuta, dall'altro.

Con riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si evidenzia come il quoziente di indebitamento complessivo registri un leggero peggioramento, mentre rimane azzerato il quoziente di indebitamento finanziario per l'assenza di finanziamenti.

INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA

In merito alla situazione finanziaria, si segnala che il lieve peggioramento dei quozienti di disponibilità e di tesoreria, comunque sempre superiori all'unità, consegue all'andamento della gestione reddituale.

In altri termini, sia il margine di disponibilità e di tesoreria, che i correlati indici, indicano chiaramente la capacità della Società di far fronte alle proprie passività a breve termine.

La Società risulta pertanto adeguatamente capitalizzata e ciò tenendo conto in modo particolare del settore di operatività aziendale, delle dimensioni della Società, della credibilità creditizia, delle possibilità di intervento dei Soci, nonché della storia e dell'esperienza della struttura aziendale.

INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA

Quanto, infine, alla situazione economica, si evidenzia che tutti gli indici risultano positivi e mostrano un deciso miglioramento nonostante il permanere, anche se in misura minore, della perdita di marginalità dovuta principalmente al contenimento delle tariffe definite con gli Enti Pubblici Azionisti di INVA (Regione, Comuni e AUSL). Il risultato è pertanto da attribuire, come per l'esercizio precedente, agli sforzi effettuati nella razionalizzazione amministrativa e al conseguente contenimento dei costi.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Rischi

Quanto alle possibili aree di rischio, si segnala che il principale fattore di rischio per la gestione rimane connesso all'evoluzione del quadro normativo.





Le normative riguardanti le Società che adottano il modello "in house" sono oggetto di costante aggiornamento sia a livello comunitario sia nazionale.

▪ **Rischi connessi alla dipendenza dai clienti**

INVA, sulla base del modello "in house", offre i propri servizi prevalentemente agli enti pubblici Soci (Regione Autonoma Valle d'Aosta, Comune di Aosta, AUSL della Valle d'Aosta, tutti gli Enti Locali ed altri enti pubblici) in quanto si sostituisce a determinate funzioni proprie dell'Ente pubblico di riferimento.

Gli enti pubblici Azionisti di INVA possono pertanto ritrarre dal modello "in house" ulteriori vantaggi in termini di efficienza ed efficacia della loro azione impostando con INVA sinergie più ampie con conseguenti benefici per la collettività, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

▪ **Incertezze**

Non si segnalano, invece, elementi di incertezza relativamente alla valutazione di voci dell'attivo, i cui criteri sono debitamente evidenziati nella Nota integrativa.

■ **INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI ED INFORMAZIONI SU AMBIENTE E PERSONALE**

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 2° comma del Codice Civile, Vi precisiamo quanto segue:

▪ **Indicatori di risultato non finanziari**

Non esistono, per quanto a conoscenza, indicatori di risultato non finanziari idonei a completare o anche solo migliorare l'informativa di bilancio.

▪ **Informazione sul personale**

Ambito: Risorse Umane e Formazione

Risorse Umane

Alla data del 31 dicembre 2017, l'organico risultava così costituito:

Tipologia contrattuale	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Contratto a tempo indeterminato	6	10	206	222
Contratto a tempo determinato	-	1	5	6
Totale dipendenti	6			228
<i>Contratto di somministrazione</i>	-	-	8	8

Le donne rappresentano il 47% del totale dei dipendenti e l'età media è di 44 anni.

Complessivamente l'organico dipendenti rispetto al 31.12.2016 è diminuito di 7 unità.

Nel dettaglio si sono verificate:

- ~ 1 assunzione a tempo determinato per l'area Sistemi Informativi Sanità e Enti Locali
- ~ 8 cessazioni di rapporto di lavoro:
 - 2 per scadenza di contratto a tempo determinato
 - 2 dimissioni volontarie
 - 4 licenziamenti, di cui un dirigente, per giustificato motivo oggettivo.

Relativamente alla somministrazione, si sono registrate 3 cessazioni contratto e 4 nuovi contratti per le seguenti aree organizzative:

- ~ 2 nell'Area Servizi Cittadini Imprese PA
- ~ 1 per la Direzione Sistemi Applicativi
- ~ 1 per la Centrale Unica di Committenza.

Formazione





Di seguito sono rappresentati i numeri dei dipendenti coinvolti in attività formative e il complessivo numero di ore di formazione erogata durante l'anno 2017, confrontate con quelle relative al 2016:

Formazione Competenze specialistiche	2017		2016	
	N° partecipanti	N° ore	N° partecipanti	N° ore
Direzione Sistemi Applicativi	22	330	12	253
Direzione Servizi Tecnologici e Gestione Sistemi	14	300	16	392
Direzione Telecomunicazioni, Sicurezza, Sistemi territoriali	6	147	7	63
Area Servizi Cittadini Imprese PA	44	203	8	36
Area Centrale Unica di Committenza	14	764	16	225
Staff	11	193	14	216
TOTALE	111	1.937	73	1.185

13
18

Altra formazione	N° partecipanti	N° ore	N° partecipanti	N° ore
FORMAZIONE OBBLIGATORIA	26	189	19	76
FORMAZIONE IN AFFIANCAMENTO	10	155	5	520
TOTALE	36	344	24	596

TOTALE FORMAZIONE	147	2.281	97	1.781
--------------------------	------------	--------------	-----------	--------------

Il numero di ore totali di formazione ammonta, per l'anno 2017, a 2.281, aumentate del 28% rispetto al 2016, e comprende:

- corsi specialistici finalizzati all'acquisizione ed allo sviluppo di competenze di mestiere e/o di ruolo
- formazione in affiancamento per le nuove risorse inserite in azienda o per coloro che ricoprono nuove posizioni aziendali
- formazione obbligatoria prevalentemente in ambito D.Lgs 196/03 e D.Lgs. 81/08.

Negli ultimi tre anni, la spesa per la formazione si è stabilizzata, e nel 2017 sono stati spesi € 37.186 in corsi e trasferte legate alla formazione.

Non sono state attivate richieste di finanziamento al Fondo Paritetico Fondimpresa, in quanto risultavano esaurite le risorse disponibili essendo stato finanziato un progetto presentato nel 2016.

Il nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016) ha imposto la necessità di adottare una nuova metodologia per la valorizzazione e l'offerta ai clienti dei progetti di nuovi sistemi informativi.

Si è quindi organizzato un importante intervento formativo sulla metodologia Function Point, dal titolo "Early & Quick Function Point", che ha visto il coinvolgimento di dodici figure professionali tra Responsabili di Progetto, Responsabili di Domini, Specialisti Analisti Programmatore e Esperti Analista Funzionali della Direzione Sistemi





Applicativi e della Direzione Telecomunicazioni, Sicurezza, Sistemi Territoriali.

Per la Direzione Servizi Tecnologici e Gestione Sistemi, sono stati organizzati interventi formativi ad alto contenuto tecnico, sfruttando i voucher formativi gratuiti previsti da alcuni contratti di acquisto finalizzati all'erogazione di corsi tecnici in training on the job.

L'Area Centrale Unica di Committenza ha aumentato notevolmente (+339%) le ore di formazione rispetto al 2016. Sono stati infatti organizzati cinque seminari, riguardanti il nuovo codice degli appalti. L'iniziativa è stata estesa anche ad AUSL, RAVDA e CELVA e ha raccolto un elevato numero di adesioni.

Le risorse dell'Area Servizi Cittadini Imprese PA sono state coinvolte in diverse sessioni formative finalizzate ad acquisire le competenze e le capacità nell'utilizzo di nuovi applicativi aziendali e alla conoscenza di nuove procedure di lavoro.

Le ore di formazione delle Aree di Staff hanno riguardato principalmente aggiornamenti normativi legati alla privacy e all'utilizzo del dato. L'Area Sistema Informativo Aziendale e Privacy è stata pesantemente coinvolta in attività formative volte all'aggiornamento e all'acquisizione di conoscenze e competenze sul nuovo Regolamento europeo sulla privacy e sulla protezione dei dati personali (GDPR), nonché sul tema dell'Amministrazione Trasparente dei siti istituzionali.

Il percorso "Assinter Academy", progettato in seno all'Associazione Assinter dalle società in house in ambito ICT, con il supporto scientifico del Politecnico di Milano e dell'Università SDA Bocconi, ha coinvolto 7 risorse provenienti da diverse aree aziendali.

Nello specifico alcuni dipendenti hanno partecipato ai corsi Performance e valore dell'ICT, Big Data, Project Management, HR management e Ehealth e Governance.

2. INFORMAZIONI PREVISTE DAL 3° COMMA DELL'ART. 2428 C.C.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società ha svolto attività di ricerca e sviluppo esclusivamente legata allo studio di nuovi servizi ed al controllo di qualità degli stessi già in corso di erogazione e, quindi, esclusivamente legate all'ordinaria attività produttiva e commerciale; i relativi costi sono stati interamente spesi a carico dell'esercizio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Alla data di chiusura del bilancio, non risultano detenute partecipazioni di controllo mentre si segnala che la Società è sotto il controllo diretto della Regione Autonoma Valle d'Aosta sussistendo i presupposti di cui all'art. 2359, comma 1° del codice civile nel detenere la medesima il 75% del capitale sociale. Alla data del 31/12/2017 la parte rimanente del capitale era ripartita tra il Comune di Aosta che deteneva il 14,21% del capitale, l'Azienda USL della Valle d'Aosta che ne deteneva il 9,91 ed il rimanente 0,88% detenute dagli Enti Locali della Valle d'Aosta e da altri soggetti pubblici, il cui dettaglio è anche riportato sul sito istituzionale della società. L'attuale situazione societaria si prevede non subirà, dal punto di vista del controllo, alcuna variazione significativa nel prossimo futuro.

I rapporti tra IN.VA. S.p.A. ed i propri Azionisti sono regolati dalle disposizioni del modello di organizzazione e gestione dei pubblici servizi che le pubbliche amministrazioni adottano attraverso propri organismi senza ricorrere di conseguenza al libero mercato, vale a dire il cosiddetto modello "in house providing". Ne consegue pertanto che, con i propri Azionisti, si intrattengono rapporti principalmente di natura commerciale.

I rapporti economici con gli enti di riferimento sono riportati in dettaglio nella Nota integrativa.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ

La Società non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni proprie o azioni o quote di Società controllanti.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETÀ NELL'ESERCIZIO

La Società non ha acquistato o ceduto o anche solo posseduto nell'esercizio, né direttamente né indirettamente, azioni





proprie o azioni o quote di Società controllanti.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In considerazione della complessità dei sistemi in gestione, dei nuovi programmi che vengono forniti ai Soci ed alla naturale obsolescenza a cui sono esposti i sistemi informatici e di telecomunicazione, INVA adotterà necessariamente sistemi di offerta che tengano conto dei costi di investimento, dei costi di struttura con una redditività sostenibile che garantisca nel tempo autonomia e durabilità alla società.

RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

■ OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

STRUMENTI FINANZIARI	POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO
Crediti finanziari	Non sussistono rischi
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che precede, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti ed i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 2 mesi.

15
18

■ ESPOSIZIONE AI RISCHI DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITÀ E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

In merito all'esposizione della Società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo quanto segue:

A) Rischi di mercato:

la gestione operativa, nei primi mesi dell'esercizio 2018, attende ancora la definizione contrattuale di alcuni servizi erogati, e su richiesta di proroga da parte dei clienti per il primo semestre si adottano gli stessi prezzi del 2017.

B) Rischi di credito:

con riferimento ai rischi di credito degli strumenti finanziari:

- non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta per le posizioni che configurano un potenziale rischio essendo remota la possibilità di insolvenza dei Clienti;
- non sussistono crediti finanziari a lunga scadenza, fatta eccezione per alcuni depositi cauzionali per contratti di attraversamento e parallelismi ferroviari relativi alla realizzazione del progetto VdA Broadbusiness attraverso la posa di cavi a fibra ottica e altri di modesta entità a fronte di contratti di locazione e di utenze.

C) Rischi di liquidità:

l'impresa non presenta una posizione finanziaria netta passiva e non evidenzia, al termine dell'esercizio, debiti verso il sistema bancario.

D) Rischi di prezzo:

si rimarca che la società dal 2009 non applica alcun aumento tariffario e che sarà necessario un adeguamento dei prezzi ed una revisione degli stessi. La convenzione quadro quinquennale scadrà il prossimo 31/12/2018.

3. ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE RICHIESTE DALL'ART. 2428 C.C. D DA ALTRE NORMATIVE

■ SEDI SECONDARIE

La società, come durante il precedente esercizio 2016, ha occupato le seguenti unità locali:

- Regione Borgnalle 12 – Aosta per l'erogazione di servizi vari;
- Località Autoporto – Pollein nel complesso edilizio denominato "Serpentone II° stralcio blocco Gb4" per accogliere l'Archivio documentale del Comune di Aosta. In riferimento a questi locali, alla data di redazione della presente Relazione, tale archivio è stato trasferito e la società ha completato tutte le comunicazioni relative allo spostamento, procedendo con la chiusura di tale unità locale.





■ INFORMAZIONE SULL'AMBIENTE

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro in applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

■ SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (EX D.LGS. 81/08 E S.M.I.)

Le attività svolte durante il 2017 in ambito salute e sicurezza hanno riguardato principalmente gli aspetti di seguito riportati.

In ambito formazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 81/08 sono stati organizzati e svolti i seguenti corsi di formazione:

- Modulo di formazione in materia di sicurezza per Lavoratori (4 persone)
- Modulo di aggiornamento quinquennale in materia di sicurezza per Lavoratori (5 persone)
- Modulo di formazione in materia di sicurezza per RLS (3 persone)
- Modulo informazione "operatore su strada RAV" (10 persone)
- Modulo di aggiornamento della formazione per addetti emergenze per utilizzo DAE:
 - ✓ Formazione addetti INVA (18 addetti)
 - ✓ Formazione addetti RAVDA (3 addetti)

La sorveglianza sanitaria è stata eseguita sulla base del protocollo sanitario redatto dal Medico competente sulla base delle attività lavorative e conseguenti rischi presenti in azienda. Sono state sottoposte a visita periodica i dipendenti sulla base dello scadenziario redatto dal Medico Competente.

In ambito documentale si è provveduto all'aggiornamento dei seguenti documenti, anche a seguito delle prove di evacuazione effettuate durante il 2017:

- Documento di Valutazione dei Rischi 2017/2018: invariato in quanto ritenuto ancora adeguato;
- Valutazione Stress da Lavoro Correlato: Relazione della Dott.ssa Cristina Rubbo, Responsabile dell'Ufficio Risorse Umane e formazione della società.

In ambito operativo si è provveduto:

- a dotare i dipendenti dei necessari DPI, ove necessario;
- a gestire la manutenzione ordinaria degli impianti;
- a gestire gli stati di emergenza.

In merito agli interventi per migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro, sono state intraprese le seguenti azioni:

- sistemazione guarnizioni e maniglie infissi di tutta la Torre a cura del proprietario dello stabile Autoporto Valle d'Aosta S.p.A.;
- è stata avviata l'attività di verifica periodica dell'impianto di messa a terra, come da normativa vigente

■ SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI E TUTELA DELLA PRIVACY (EX D.LGS. 196/2003 E S.M.I.)

L'Area nel corso del 2017 ha dato continuità alle attività che hanno visto aggiungersi al Sistema Informativo Aziendale e Privacy, e al supporto alla Direzione Generale sul tema Trasparenza, la responsabilità sul tema della Prevenzione della Corruzione.

Di seguito le attività per competenza.

■ SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE

In continuità con quanto già introdotto nel 2016, sono ulteriormente progrediti gli ambiti di copertura del sistema contabilità/ERP aziendale InvaGest, anche attraverso l'introduzione di una serie di report richiesti dalle varie aree aziendali.

Per quanto riguarda il protocollo IRIDE, sono state completate diverse modifiche organizzative agli iter della Direzione Sviluppo. Inoltre, è stata recepita la modifica delle nuove attribuzioni al ruolo di RUP dei direttori, con l'introduzione del processo di firma digitale e la relativa creazione dei nuovi iter e modelli.

Infine, per l'Area Risorse Umane, è stata avviata la migrazione alla nuova versione del prodotto ADP Talentia (precedentemente conosciuto come Cezanne) che raccoglie tutte le informazioni sul personale interno.





■ PRIVACY

Relativamente alle attività di formazione sul tema della Privacy, nel corso del 2017 sono stati organizzati e svolti i seguenti programmi di formazione:

- Modulo di formazione obbligatoria in materia di privacy per lavoratori (dipendenti e interinali neoassunti) – 9 partecipanti;
- Modulo di formazione obbligatoria in materia di privacy per Amministratori di Sistema – 14 partecipanti;
- Modulo di formazione in materia di privacy per addetti servizi AUSL – 1 partecipante;
- Modulo di formazione in materia di GDPR per addetto ufficio Privacy – 1 partecipante.

Per quanto riguarda l'aggiornamento della documentazione a supporto si è provveduto a redigere e pubblicare:

- Impostazione Bando Privacy per fornitura supporto consulenziale;
- Il Documento Programmatico per la Sicurezza per le attività di INVA, Amministrazione Regionale, AUSL, Comune di Aosta e altri Enti;
- Sono stati nominati 9 nuovi Amministratori di Sistema;
- Approfondimento politica di utilizzo utenze da parte degli Amministratori di Sistema e verifica delle mappatura su Log Management;
- Nomina a responsabile trattamento esterno dei fornitori (Sintel, Planetsite, Netcode, Klinica) e richiesta nominativi Amministratori di Sistema che operano su sistemi INVA.

Inoltre, è stato dato supporto interno relativamente alle seguenti attività aziendali:

Area Risorse Umane e Formazione

- Questione privacy su triage;
- Estensione attività segreteria per AUSL.

Direzione Gestione Sistemi

- Indicazioni per biometria Datacenter;
- Richiesta su log posta comune di Donnas;
- Verifica Liberatoria per manutenzione Smartphone RAVDA BYOD;
- Revisione problemi log posta;
- Supporto richiesta tracciatura accessi AUSL.

Direzione Sistemi Applicativi

- Supporto richiesta INPS sistema PSA;
- Richiesta Meligrana su SPID;
- Supporto su funzionalità Jabber conformi a privacy;
- Fornito matrice dati con riferimento GDPR per l'area;
- Supporto su Regole di sicurezza per la pubblicazione dei cedolini in ambito web Modalità di interscambio dati tra Iris e Auriga per gli aspetti legati all'archiviazione dei cedolini/CU/cartellini;
- Consulenza su richiesta AUSL su misure circa l'aderenza ai requisiti delle Linee guida Privacy e Dossier sanitario.

Direzione Telecomunicazioni Sistemi Territoriali e Sicurezza

- Consulenza iniziale per il sistema federato di videosorveglianza;
- Supporto per verifica interna varchi INVA.

Direzione Generale

- Gestione fase di verifica checklist per audit esterno.

Infine, per conto dei clienti, è stato seguito ed implementato il LOG Management sono stati supportati nella gestione delle Misure minime di sicurezza ICT previste da AgID.

■ PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nel 2017 l'Area ha seguito la redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nel quale sono stati approfonditi gli aspetti salienti degli aggiornamenti normativi e prevedendo un più attento inquadramento dei processi interessati dal rischio di corruzione.

Nel corso dell'anno è stata anche predisposta l'attività di formazione a tutto il personale dipendente per dare seguito alla predisposizione del sistema di Whistleblowing e rendere noto il contestuale regolamento approvato dal Consiglio





di Amministrazione durante la seduta del 31 ottobre 2017. Tale formazione è stata completata nel mese di marzo 2018.

■ **ATTIVITÀ SU PROGETTI PRODUTTIVI**

L'Area è stata impegnata, oltre alla consueta gestione degli Enterprise Agreement di Microsoft e al supporto sul Portale della Trasparenza, nella fornitura ai clienti Regione e Comune di Aosta dei sistemi di Log Management Privacy.

D.Lgs. 231/2001 E S.M.I

Nel corso dell'anno sono state effettuate le verifiche procedurali previste dal Modello di Organizzazione adottato dall'azienda ed è stata data informazione in merito all'attuazione del Modello agli organi aziendali di riferimento.

A seguito della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, sono stati definiti compiti e attività in capo all'Organismo di Vigilanza e al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, al fine di attivare un collegamento tra le funzioni e stabilire modalità efficaci di scambio e condivisione delle informazioni.

Durante il 2017 si è conclusa l'attività di aggiornamento della documentazione, al fine di armonizzare il modello organizzativo in relazione ai controlli atti a prevenire i rischi di corruzione e i compiti degli organismi preposti allo scopo e in relazione all'adeguamento del modello organizzativo SGI alla nuova normativa di riferimento.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si comunica che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1, i cui dati sono riportati, ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, nella nota integrativa, allegata al bilancio di gestione 2017.

I rapporti intercorsi con l'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva della Società e successive variazioni.

Nel confermarvi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e nella speranza di avere esaudito il Vostro desiderio di informazione, Vi invitiamo alla sua approvazione unitamente alla relazione sulla gestione ed alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

per il Consiglio di Amministrazione
Pier Carlo RUSCI
(Presidente del CdA di IN.VA. S.p.A.)

Brissogne, 29 marzo 2018



Allegato – B –

**Bilancio dell'Esercizio al
31 Dicembre 2017**

**STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
RENDICONTO FINANZIARIO
NOTA INTEGRATIVA**

IN.VA. S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Sede Legale Località L'Île-Blonde, 5 - 11020 BRISSOGNE AO, Italy
Capitale Sociale di Euro 5.100.000,00= interamente versato
Iscritta nel Registro delle Imprese di Aosta al N. 00521690073
Codice Fiscale N. 00521690073
Azienda con sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008

INVA SpA

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	LOCALITA' L'ILE-BLONDE 5 BRISOGNE AO
Codice Fiscale	00521690073
Numero Rea	AO 46680
P.I.	00521690073
Capitale Sociale Euro	5.100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELLA REGIONE VALLE D'AOSTA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.105	268
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50.196	133.700
7) altre	22.738	73.193
Totale immobilizzazioni immateriali	74.039	207.161
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	207.259	214.358
2) impianti e macchinario	515.184	602.854
4) altri beni	182.525	313.893
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.247.433	179.074
Totale immobilizzazioni materiali	3.152.401	1.310.179
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
Totale partecipazioni	5.000	5.000
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	60.700	60.700
Totale crediti verso altri	60.700	60.700
Totale crediti	60.700	60.700
Totale immobilizzazioni finanziarie	65.700	65.700
Totale immobilizzazioni (B)	3.292.140	1.583.040
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	150.667	27.393
Totale rimanenze	150.667	27.393
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.345.879	2.377.774
Totale crediti verso clienti	1.345.879	2.377.774
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.813.149	5.983.852
Totale crediti verso controllanti	6.813.149	5.983.852
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.379	62.621
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	18.379	62.621
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.127.384	1.564.919
Totale crediti tributari	1.127.384	1.564.919
5-ter) imposte anticipate	318.686	395.261
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.184	119.171
Totale crediti verso altri	70.184	119.171
Totale crediti	9.693.661	10.503.598

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	7.471.218	6.297.104
3) danaro e valori in cassa	815	731
Totale disponibilità liquide	7.472.033	6.297.835
Totale attivo circolante (C)	17.316.361	16.828.826
D) Ratei e risconti	144.236	237.159
Totale attivo	20.752.737	18.649.025
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.100.000	5.100.000
IV - Riserva legale	283.114	262.203
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.026.329	2.629.026
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	3.026.328	2.629.025
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	656.668	418.213
Totale patrimonio netto	9.066.110	8.409.441
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	635.853	389.692
Totale fondi per rischi ed oneri	635.853	389.692
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	907.722	951.807
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.916	9.881
Totale debiti verso banche	5.916	9.881
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	452.381	95.238
Totale acconti	452.381	95.238
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.893.178	3.429.386
Totale debiti verso fornitori	4.893.178	3.429.386
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.536.958	2.549.660
Totale debiti verso controllanti	2.536.958	2.549.660
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.391	319.252
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	19.391	319.252
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	652.767	549.611
Totale debiti tributari	652.767	549.611
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	544.866	551.569
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	544.866	551.569
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	738.340	940.760
Totale altri debiti	738.340	940.760
Totale debiti	9.843.797	8.445.357
E) Ratei e risconti	299.255	452.728
Totale passivo	20.752.737	18.649.025

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.814.989	16.818.102
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	123.274	18.527
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.068.843	77.462
5) altri ricavi e proventi		
altri	866.534	942.061
Totale altri ricavi e proventi	866.534	942.061
Totale valore della produzione	19.873.640	17.856.152
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	380.741	549.267
7) per servizi	6.817.409	4.945.068
8) per godimento di beni di terzi	457.492	450.703
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.567.902	7.524.602
b) oneri sociali	1.934.152	2.031.890
c) trattamento di fine rapporto	509.252	511.523
d) trattamento di quiescenza e simili	86.619	77.251
e) altri costi	148.428	202.378
Totale costi per il personale	10.246.353	10.347.644
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	151.553	174.182
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	367.478	366.141
Totale ammortamenti e svalutazioni	519.031	540.323
12) accantonamenti per rischi	292.000	130.000
13) altri accantonamenti	100.420	108.688
14) oneri diversi di gestione	129.175	149.539
Totale costi della produzione	18.942.621	17.221.232
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	931.019	634.920
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.500	3.239
Totale proventi diversi dai precedenti	3.500	3.239
Totale altri proventi finanziari	3.500	3.239
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	11	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.489	3.239
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	934.508	638.159
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	221.428	48.316
imposte relative a esercizi precedenti	(20.163)	-
imposte differite e anticipate	76.575	171.630
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	277.840	219.946
21) Utile (perdita) dell'esercizio	656.668	418.213

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	656.668	418.213
Imposte sul reddito	277.840	219.946
Interessi passivi/(attivi)	(3.489)	(3.239)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(35)	(179)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	930.984	634.741
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	523.778	405.743
Ammortamenti delle immobilizzazioni	519.031	540.323
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.042.809	946.066
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.973.793	1.580.807
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(123.274)	(18.527)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.031.895	(201.902)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.463.792	1.509.327
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	92.923	(83.809)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(153.473)	(11.437)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(283.344)	(523.904)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.028.519	669.748
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.002.312	2.250.555
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.489	3.239
(Imposte sul reddito pagate)	(277.840)	(219.946)
(Utilizzo dei fondi)	(321.702)	(351.158)
Totale altre rettifiche	(596.053)	(567.865)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.406.259	1.682.690
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.209.700)	(368.417)
Disinvestimenti	35	748
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(18.431)	(116.487)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(65.700)
Disinvestimenti	-	168.964
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.228.096)	(380.892)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.965)	9.556
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	(3)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.965)	9.553
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.174.198	1.311.351
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	6.297.104	4.986.288
Danaro e valori in cassa	731	196
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.297.835	4.986.484
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.471.218	6.297.104
Danaro e valori in cassa	815	731
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.472.033	6.297.835

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si attesta che, nel corso dell'esercizio in rassegna, non sono intervenute operazioni di compravendita di rami d'azienda così come, al termine dell'esercizio stesso, non esistono saldi significativi di disponibilità liquide che non siano liberamente utilizzabili dalla società.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

nel rispetto delle prescrizioni contenute nel codice civile ed in particolare nell'art. 2427, è stata predisposta la seguente nota integrativa, facente parte inscindibile del bilancio riguardante l'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Il documento ha lo scopo di illustrare e fornire il dettaglio delle voci esposte nei prospetti di bilancio, integrandole, ove necessario od opportuno, con tutte le informazioni atte a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

La presente Nota integrativa espone informazioni di natura patrimoniale, finanziaria ed economica mentre le informazioni sulla situazione della società e sull'andamento della gestione sono incluse nella Relazione sulla gestione.

Si fa rinvio al contenuto di tale documento per quanto riguarda:

- a) la natura dell'attività dell'impresa;
- b) i rapporti con imprese controllate, collegate ed altre consociate;
- c) i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

Notizie di carattere generale

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai Principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, si precisa che non si è derogato ad alcuna previsione in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel seguito, vengono riportati i criteri di formazione ed i criteri di valutazione che l'Organo amministrativo ha adottato nella predisposizione del presente Bilancio.

Criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio

La struttura ed il contenuto dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario che compongono il presente Bilancio d'esercizio, risultano conformi al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti del citato articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quella stabilita dagli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile. Conseguentemente, il bilancio è redatto adottando i seguenti criteri esposti, finalizzati a manifestare con chiarezza la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio sociale.

Sono stati rispettati gli ordini progressivi delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico dettati dal codice civile. Anche in ossequio alle disposizioni che regolano la predisposizione dei prospetti di bilancio in formato XBRL, sono state omesse le voci che risultano con saldo zero sia per l'esercizio in chiusura che per quello precedente e conseguentemente, in riferimento a tali voci, non sono state indicate le lettere maiuscole, i numeri romani, i numeri arabi e le lettere minuscole che nelle citate norme del Codice civile completano la denominazione delle voci di bilancio.

Si precisa che le poste dell'Attivo patrimoniale sono espresse al netto dei relativi fondi rettificativi, che in particolare sono costituiti, per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, dai fondi di ammortamento e svalutazione, mentre per le partecipazioni e per i crediti, unicamente dai rispettivi fondi di svalutazione. Analogamente, l'indicazione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo è stata fornita secondo un principio di esigibilità giuridica e non in base ad un criterio finanziario di liquidità/esigibilità degli stessi. Per il resto, sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 2424-bis

del codice civile riguardanti le singole voci patrimoniali ivi contemplate, le disposizioni di cui all'art. 2425-bis del codice civile in ordine all'iscrizione dei componenti di reddito nonché le disposizioni di cui all'art. 2425-ter del codice civile in ordine alla redazione del Rendiconto finanziario.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del 2° comma dell'art. 2423-ter del codice civile, non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato patrimoniale o del Conto economico precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dalla citata disposizione per quelle voci il cui ammontare è irrilevante ai fini del principio della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta; di tale evenienza, se del caso, si darà comunque atto nel seguito della presente Nota integrativa;
- ai sensi del 5° comma dell'art. 2423-ter del codice civile, vi è perfetta comparabilità tra le voci del bilancio d'esercizio e quelle relative all'esercizio precedente; a tal proposito si dà evidenza che, in riferimento al Principio contabile OIC 19, il debito verso dipendenti per ferie maturate e non usufruite al termine dell'esercizio è compreso, come per l'esercizio precedente, nella voce del Passivo dello Stato patrimoniale "E) Ratei e risconti".
- ai sensi del 2° comma dell'art. 2424 del codice civile, non sono in genere riscontrabili elementi dell'Attivo e del Passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del Bilancio d'esercizio salvo quanto specificamente annotato nel seguito della presente Nota integrativa.

In ogni caso non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di formazione ed esposizione rispetto all'esercizio precedente non rendendosi pertanto necessario il ricorso alla disciplina prevista dal 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Infine, si segnala che, ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile, i valori del Bilancio d'esercizio sono espressi in unità di euro, arrotondando i centesimi secondo le disposizioni di legge e che la somma algebrica degli arrotondamenti, a sua volta arrotondata ad un euro intero, viene iscritta nel Patrimonio netto alla voce "Varie altre riserve" (che può essere di valore positivo o negativo) e nel Conto economico alle partite "Altri ricavi e proventi" e agli "Oneri diversi di gestione" senza che tali appostazioni trovino riscontro in alcuna scrittura contabile.

I valori negativi del Patrimonio netto, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono esposti tra parentesi.

Criteria di valutazione

La valutazione delle voci del Bilancio d'esercizio è stata effettuata, ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale ed ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria, tenuto conto, in particolare, della funzione economica di ciascun elemento dell'Attivo e del Passivo patrimoniale nonché della separata valutazione degli elementi eterogenei contenuti nelle singole voci. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In particolare i principi cui si è fatto riferimento, sono quelli, compatibili con le norme di legge, che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha predisposto come punto di riferimento per l'interpretazione del codice civile.

A tale proposito, si comunica che l'OIC ha pubblicato, nel dicembre 2016, le nuove versioni dei Principi contabili nazionali conseguenti all'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015 e che si applicano a partire dai bilanci d'esercizio e consolidati che hanno avuto inizio dal 01/01/2016 o da data successiva. Il restyling ha riguardato la quasi totalità dei principi sia sotto l'aspetto formale sia sotto l'aspetto sostanziale con nuovi chiarimenti e nuovi trattamenti contabili. Sulla base dell'esperienza maturata dagli operatori durante la prima fase di applicazione dei Principi contabili nazionali revisionati nell'ambito del progetto di aggiornamento disposto dal D.Lgs. 139/2015, l'Organismo Italiano di Contabilità ha ravvisato la necessità di apportare degli emendamenti ad alcuni degli stessi. Gli emendamenti già approvati in via definitiva si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2017 o da data successiva.

In generale e ad esclusione degli aggiustamenti richiesti dall'adozione degli emendamenti ai nuovi Principi contabili, i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente salvo quanto diversamente indicato nel corpo della presente Nota integrativa.

In ogni caso non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente non rendendosi pertanto necessario il ricorso alla disciplina prevista dal 5° comma dell'art. 2423 del codice civile e dal 2° comma dell'art. 2423-bis del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali aventi utilità pluriennale sono iscritte, laddove occorra con il consenso del Collegio Sindacale, al costo di acquisto o di produzione, per quelli generati internamente, sostenuto dalla società per l'effettuazione di ogni specifica forma di investimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle Immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento di ciascuna categoria di onere a carattere pluriennale è stato imputato al rispettivo fondo appositamente costituito, in ragione del piano di ammortamento che per ciascuna specifica categoria di immobilizzazioni è stato previsto.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

- Costi di impianto e di ampliamento:
 - spese di modifica statuto: 5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:
 - oneri per autorizzazione "provider": 5 anni
 - pacchetti ed autorizzazioni software: 3 anni
 - licenze software una tantum: 3 anni
 - licenze software per "Hosting Suap, Manutenzione Enterprise Agreement e Rupar": 3 anni.
- Altre Immobilizzazioni immateriali:
 - manutenzioni straordinarie su beni di terzi: durata residua del contratto
 - diritto quindicinale cavidotto: durata contratto (15 anni).

Il criterio di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Tale criterio non è variato rispetto a quello applicato nell'esercizio precedente.

Le Immobilizzazioni immateriali eventualmente non ultimate alla data di chiusura dell'esercizio, sono valutate in base ai costi diretti sostenuti e tenendo conto del grado di realizzazione raggiunto.

Le Immobilizzazioni immateriali non sono mai state oggetto né di svalutazioni né di rivalutazioni a seguito di disposizioni di legge o volontariamente in deroga alle disposizioni del codice civile.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, ed i relativi incrementi di esercizio, sono riportati in bilancio ad un valore non superiore al prezzo di costo sostenuto fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Più in dettaglio, le Immobilizzazioni materiali sono iscritte, per i cespiti acquistati da economie esterne, al costo di acquisto aumentato degli eventuali oneri di diretta imputazione quali spese di trasporto ed installazione e, per i cespiti di produzione interna, al costo di esecuzione dell'opera sino al momento della prima utilizzazione ed escludendo comunque gli oneri finanziari e le spese generali, eccezion fatta per gli eventuali interessi passivi su finanziamenti contratti per la fabbricazione interna, maturati precedentemente l'entrata in funzione del cespite. Nel corso dell'esercizio in chiusura, non è stato imputato ai valori delle immobilizzazioni materiali alcun onere finanziario.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i beni costituenti le Immobilizzazioni materiali per i quali è previsto un pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, riscontrabili per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi del Principio contabile OIC 19.

Le Immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'Attivo dello Stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementato dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le spese di manutenzione e riparazione delle Immobilizzazioni tecniche sono spese direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, vale a dire comportano un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti, sono portate ad incremento del valore del cespite cui si riferiscono secondo i principi di cui sopra ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzazione degli stessi.

Il costo delle Immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il costo delle Immobilizzazioni materiali è sistematicamente ammortizzato, in ogni esercizio, a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. Le aliquote di ammortamento utilizzate trovano corrispondenza nelle aliquote fiscali ordinarie, vale a dire le aliquote massime previste dal D.M. 31 Dicembre 1988, modificato ed integrato dal D.M. 7 Novembre 1992, ad eccezione di quelli di nuova acquisizione per i quali, per il primo anno, tali aliquote vengono dimezzate, in considerazione di un parziale utilizzo temporale e la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso. In presenza di particolari condizioni operative, i piani di ammortamento vengono talvolta adeguati, per taluni beni acquistati nell'ultimo triennio, con l'applicazione di un'aliquota aggiuntiva, pari a quella ordinaria, corrispondente alla maggior perdita di valore legata ai primi anni di utilizzo. In particolare, si precisa che le quote di ammortamento stanziare per l'hardware e per gli altri cespiti con esclusione di quelli inclusi nelle voci "Fabbricati", "Impianto Man", "Apparati Man" e "Mobili e arredi" sono state adeguate con l'applicazione di detta ulteriore aliquota in modo da conseguire una quota coerente con il piano di ammortamento prescelto e commisurato alle

opportunità future di utilizzazione dei beni. Per quanto riguarda la determinazione della quota di ammortamento dell'investimento "Apparati Man", trattandosi della realizzazione del collegamento tra l'Impianto Man relativo alla rete in fibra ottica con velocità di trasmissione cosiddetta "ultra broadband" e clienti destinatari del servizio, si è deciso di adottare l'aliquota del 20% senza il ricorso ad aliquote aggiuntive tenuto conto della durata della vita utile di questa tipologia di impianto. Gli stessi motivi hanno supportato la scelta dell'aliquota del 5% applicata per l'Impianto Man.

L'ammortamento delle Immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato nel dettaglio in conformità al seguente piano prestabilito:

- Terreni e fabbricati:

fabbricati: 3%

costruzioni leggere: 10%

- Impianti e macchinario:

impianti interni: 20%

impianto di allarme: 30%

impianto Man: 5%

apparati Man: 20%

macchine operatrici elettroniche: 20%

- Altri beni:

mobili e arredi: 12%

macchine ufficio elettroniche: 20%

radiotelefonati: 20%.

Tra le Immobilizzazioni materiali vi sono alcuni componenti, pertinenze o accessori, aventi vita utile di durata diversa da quella del cespite principale. L'ammortamento di tali componenti non è stato calcolato separatamente dal cespite principale poiché di importo non significativo.

Come nell'esercizio precedente, con riferimento al nuovo Principio contabile OIC 16, che impone la distinta indicazione in contabilità dei terreni sottostanti i fabbricati al fine di permettere la non applicazione sugli stessi dell'ammortamento, si specifica che, per la quota ideale del terreno sottostante i locali ad uso ufficio situati in un complesso condominiale, si è ritenuto, in assenza di espressa indicazione al riguardo, di non procedere al citato scorporo in quanto di difficile determinazione e di proseguire nell'ammortamento dell'intero costo di acquisto dell'unità immobiliare.

I criteri di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le Immobilizzazioni materiali non sono mai state oggetto né di svalutazioni né di rivalutazioni a seguito di disposizioni di legge o volontariamente in deroga alle disposizioni del codice civile. Ai sensi del Principio contabile OIC 9, si attesta che le immobilizzazioni materiali non hanno subito alla chiusura dell'esercizio una perdita durevole di valore.

Le Immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione finanziaria con patto di riscatto sono iscritte in bilancio secondo il cosiddetto "Metodo Patrimoniale". Nell'apposito paragrafo della presente Nota integrativa "*Operazioni di locazione finanziaria*", vengono fornite le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 codice civile in ordine ai contratti di locazione finanziaria che comportano il trasferimento in capo alla società dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà del bene. Al termine dell'esercizio, non risultano immobilizzazioni materiali acquisite in leasing così come non esistono contratti di locazione finanziaria che comportano il trasferimento in capo alla società dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà del bene.

Le Immobilizzazioni materiali di terzi presso di noi, relativi a beni strumentali in noleggio, sono riportate nell'ambito del presente documento in base al valore indicato in atto e costantemente aggiornato.

Le Immobilizzazioni materiali di nostra proprietà presso terzi, in ragione alle forniture di servizi, sono riportate nell'ambito del presente documento in base al costo di acquisizione.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie sono costituite da Partecipazioni e da Crediti.

Partecipazioni:

Avuto riguardo alle partecipazioni, si specifica che le stesse riguardano Partecipazioni in altre imprese e sono costituite unicamente da una partecipazione minoritaria non qualificata nel Consorzio TOP IX.

La partecipazione in rassegna è stata valutata con il metodo del costo dove per costo si intende l'onere sostenuto per l'acquisto o la sottoscrizione, indipendentemente dalla modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, etc.).

Il valore è eventualmente rettificato per riflettere le diminuzioni intervenute nel patrimonio netto della società o ente di riferimento, a seguito di perdite permanenti di valore risultanti dall'ultimo bilancio.

Crediti:

Avuto riguardo ai crediti immobilizzati, si evidenzia che gli stessi accolgono depositi cauzionali unitariamente di piccolo importo.

I crediti iscritti tra le Immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, qualora ricorrente, viene effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti in rassegna, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata, pur in presenza di crediti con scadenza superiore ai dodici mesi e infruttiferi di interesse, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo come il valore medio unitario di ciascun deposito (euro 8.671).

Rimanenze di magazzino

Tale voce accoglie Commesse in corso di esecuzione riguardanti servizi e sistemi "chiavi in mano" non completamente ultimati o consegnati alla fine dell'esercizio e che si concluderanno durante l'esercizio in corso.

La valutazione delle commesse in corso di esecuzione è effettuata in base al criterio della commessa completata, secondo cui i ricavi ed il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene realizzato. La configurazione del costo non include né spese generali né interessi passivi. Con tale criterio, le commesse in corso di esecuzione risultano valutate al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una valutazione sulla base di dati consuntivi, conformemente a quanto richiesto dal principio della prudenza.

Con riferimento alla commessa in corso di esecuzione al termine dell'esercizio, si specifica che la stessa è stata valutata al costo pur avendo natura pluriennale in quanto trattasi di commessa per l'attività tutt'ora in corso svolta dalla società in qualità di soggetto aggregatore a fronte della quale è previsto un contributo da erogarsi, a titolo di rimborso spese, da parte del Ministero Economia e Finanze (MEF).

Tale metodo non viene applicato per quelle commesse ultimate e consegnate e per le quali deve essere solo più emessa la fattura di saldo a collaudo superato; in tali casi le commesse sono valutate al corrispettivo pattuito al netto dell'importo da fatturare al collaudo.

Crediti

I crediti sono esposti nell'Attivo circolante al netto dell'ammontare delle eventuali note di credito nei limiti dei saldi attivi esistenti al termine dell'esercizio e sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha ritenuto di riservare l'applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'Attivo circolante sorti a partire dall'esercizio 2016. Per i crediti in rassegna, è stata poi verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale tenuto conto, per i crediti espressi in una valuta diversa dall'euro, dei cambi riferiti alla data in cui sono state compiute le relative operazioni salvo quanto meglio specificato nei "*Valutazione poste in valuta*". Tale evenienza si è verificata per essere in presenza di crediti tutti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, qualora ricorrente, viene effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Lo stanziamento viene quantificato in funzione di una stima, relativa alla solvibilità dei crediti, effettuata secondo il metodo analitico di valutazione di ogni singola posizione di credito in base al grado di solvibilità del creditore, del contenzioso in essere e delle garanzie esercitabili. I fondi stanziati sono classificati nell'Attivo dello Stato patrimoniale a rettifica diretta dei relativi crediti. I crediti, per i quali è possibile riscontrarne l'inesigibilità, vengono interamente svalutati. Il conseguente onere è esposto alla voce "*Oneri diversi di gestione*" del Conto economico. L'onere è controbilanciato da una corrispondente utilizzazione del fondo svalutazione crediti o del fondo rischi, esistente al termine dell'esercizio precedente.

Nell'esercizio in chiusura, non si è ritenuto apportare alcuna rettifica ai crediti per specifici casi di dubbio realizzo così come non sono stati effettuati stanziamenti a fronte del generico rischio di insolvenza.

Attività finanziarie non immobilizzate

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, qualora esistenti, sono valorizzate al minore fra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono riportate in bilancio al valore nominale espresso in euro.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due o più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nel caso in cui le prestazioni contrattuali rese o ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo, i ratei e i risconti vengono calcolati secondo il criterio del "tempo economico" e quindi la ripartizione del provento o del costo, con la conseguente attribuzione all'esercizio in commento della quota parte di competenza, viene effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato dal Principio contabile OIC 18.

Fondo rischi e oneri futuri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono accantonati nei fondi rischi secondo criteri di congruità.

Gli accantonamenti sono stati, nel tempo, prudenzialmente commisurati al rischio massimo prevedibile nel rispetto dei principi di prudenza e competenza e comunque osservando le prescrizioni del Principio contabile OIC 31, come segue:

Fondo rischi su crediti: accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte del generico rischio di insolvenza dei crediti commerciali stanziati in osservanza della normativa fiscale e ritenuti comunque congrui; al termine dell'esercizio, dopo gli utilizzi operati, il fondo non esprime valorizzazioni.

Fondo rischi espletamento attività tipica: accoglie l'accantonamento relativo a passività potenziali attribuibili alla grande complessità di gestione del sistema di contabilità SICER (nuovo sistema per la Finanziaria Regionale e bilancio armonizzato) e del sistema SIO (Sistema Informativo Ospedaliero); lo stanziamento è stato effettuato sulla base dell'esperienza passata caratterizzata da mancati riconoscimenti di alcune attività (SICER) e per la gestione dell'evoluzione e trasformazione dell'attuale sistema Trackcare al sistema Standard edition.

Fondo rischi su progettazione cofinanziata: accoglie l'accantonamento a fronte del rischio del non riconoscimento di costi sostenuti sui progetti cofinanziati; lo stanziamento è stato effettuato avuto presente l'entità dei progetti e le incertezze amministrative che caratterizzano i diversi gradi di controllo di I° e II° livello.

Fondo oneri di collaudo e garanzia: accoglie gli accantonamenti effettuati, da un lato, a fronte di eventuali oneri per interventi non previsti ed espressamente richiesti su commesse nella fase anteriore al collaudo e, dall'altro, a fronte delle possibili penalità o garanzie contrattuali su commesse ultimate a collaudo superato. Lo stanziamento ha valenza non superiore ai dodici mesi in conformità agli accordi contrattuali di fornitura. Nell'esercizio in chiusura, considerati la serie storica di mancati utilizzi unitamente al numero di commesse trattate e alla complessità dei sistemi realizzati, si è optato, come nell'esercizio precedente, per lo stanziamento corrispondente ad un'aliquota del 5%.

Fondo per fuoriuscita anticipata del personale: accoglie l'accantonamento per costi a fronte di oneri da sostenere per prepensionamenti non legati a piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale; la stima è legata alle risultanze provvisorie delle trattative in corso.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nel seguito della presente Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi specifici, secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti dei dipendenti, soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e stimata alla data di chiusura dell'esercizio, costituita con le quote determinate nel rispetto delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti. Più nello specifico, il Trattamento di fine rapporto è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

La Finanziaria 2007 (L. 296/2007) ha introdotto nuove disposizioni in materia previdenziale con efficacia a partire dal 1° gennaio 2007 secondo le quali le quote maturate e maturande dalla predetta data vengono destinate alla previdenza complementare ovvero al fondo di tesoreria presso l'Inps.

Debiti

I debiti sono esposti nel Passivo al netto dell'ammontare delle eventuali note di credito nei limiti dei saldi passivi esistenti al termine dell'esercizio e sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha ritenuto di esaminare l'applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti nel Passivo sorti a partire dall'esercizio 2016. Per i debiti in rassegna, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale e, per quelli espressi in una valuta diversa dall'euro, è stata effettuata l'iscrizione sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state compiute le relative operazioni salvo quanto meglio specificato nei *"Valutazione poste in valuta"*. Tale evenienza si è verificata per essere in presenza di debiti tutti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

I debiti da accertare alla fine dell'esercizio sono stimati tenendo conto anche dei fatti amministrativi conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Riconoscimento componenti positivi e negativi di reddito

I Ricavi ed i Proventi, i Costi e gli Oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte dell'esercizio correnti e differite

Le imposte di competenza del periodo sono state stimate mediante attenta determinazione delle basi imponibili Ires ed Irap, in conformità alle disposizioni fiscali vigenti.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate quando esistono differenze temporanee tra il valore delle attività e passività iscritte in bilancio e quello attribuito alle stesse ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza della previsione di un imponibile fiscale nell'esercizio di annullamento delle differenze temporanee che comporti il recupero delle imposte prepagate. Analogo trattamento viene applicato ai benefici fiscali connessi a perdite fiscalmente riportabili.

Per il periodo cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, sono state conteggiate imposte anticipate, mentre non risulta alcuna fiscalità latente.

Inoltre, in osservanza di quanto previsto dal codice civile ed integrato dai Principi contabili, si è provveduto ad iscrivere alla voce "Imposte anticipate" dello Stato Patrimoniale, l'ammontare dell'anticipazione di imposte riferite a differenze temporanee di reddito negative e recuperabile in deduzione dalle imposte di competenza di esercizi futuri.

Tale impostazione, che soddisfa l'intento di meglio rappresentare in bilancio il principio della competenza economica in tema di imposizione sul reddito dell'esercizio, è stata adottata avendo potuto sempre constatare per il passato, che l'andamento gestionale ha costantemente generato importi di imposizione anticipata ed ha sempre consentito l'integrale recupero di tale imposizione differita attiva.

Si evidenzia che, per l'esercizio in chiusura, tali condizioni sono confermate e pertanto si ha ragione di ritenere che le stesse possano nuovamente sussistere anche per il futuro e l'importo del credito iscritto si presume ragionevolmente recuperabile in termini brevi e determinati.

In particolare, l'esistenza della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che possano assorbire le differenze temporanee è stata verificata attraverso la redazione delle più recenti proiezioni economico finanziarie predisposte dalla direzione aziendale dalle quali si può evincere le iniziative per addivenire, da un lato, ad un rapido recupero di redditività futura finalizzata anche a sostenere necessariamente gli investimenti in tecnologia che la società è chiamata ad affrontare per poter sviluppare i propri servizi di livello sempre più strategico e, dall'altro, volte a recuperare gran parte di quella redditività relativa ad una significativa componente di servizi già erogati in passato in condizioni di difficoltà.

Altre informazioni

Criteria di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera, sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni ai sensi del 2° comma dell'articolo 2425-bis del Codice Civile. Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea sono iscritte al Conto economico nelle specifiche voci ivi previste. Se al termine dell'esercizio sociale, dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea, emerge una differenza positiva, essa viene accreditata al Conto economico, solo se non è stata successivamente ridotta da variazioni dei tassi di cambio intervenute dopo la fine del periodo, ma prima della redazione del presente Bilancio d'esercizio. Se parimenti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea emerge una differenza negativa, essa viene addebitata al Conto economico. L'eventuale utile netto derivante dalla conversione dei crediti e dei debiti è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 6-bis del codice civile, nel prosieguo della presente Nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto all'incasso di crediti o al pagamento di debiti in valuta estera o degli stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea così come, al termine dell'esercizio, non esistono crediti o debiti espressi in moneta differente dall'euro.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427, numero 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio in commento non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito verranno evidenziate le consistenze e le movimentazioni delle voci componenti l'Attivo dello Stato Patrimoniale. I valori iscritti nell'Attivo dello Stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai Principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico se non già esposti in precedenza nei paragrafi dedicati ai Criteri di formazione e ai Criteri di valutazione.

Immobilizzazioni

Le Immobilizzazioni risultano costituite dalle Immobilizzazioni immateriali, dalle Immobilizzazioni materiali e dalle Immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

La voce in esame comprende essenzialmente costi ritenuti di utilità pluriennale in quanto si riferiscono a fattori produttivi i cui benefici economici si realizzano anche in esercizi successivi a quelli di sostenimento del costo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.037	2.817.887	319.497	3.140.421
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.769	2.684.187	246.304	2.933.260
Valore di bilancio	268	133.700	73.193	207.161
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.381	17.050	-	18.431
Ammortamento dell'esercizio	544	100.554	50.455	151.553
Totale variazioni	837	(83.504)	(50.455)	(133.122)
Valore di fine esercizio				
Costo	4.418	2.834.937	319.497	3.158.852
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.313	2.784.741	296.759	3.084.813
Valore di bilancio	1.105	50.196	22.738	74.039

Per quanto attiene la determinazione dei valori e la composizione delle voci indicate nella tabella che precede, ed ai criteri di ammortamento, si rinvia a quanto già indicato in precedenza nei paragrafi dedicati ai Criteri di formazione e ai Criteri di valutazione.

Si precisa che il residuo da ammortizzare al termine dell'esercizio risulta interamente coperto da riserve disponibili.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si attesta che sulle Immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte a bilancio non sono state effettuate in passato rivalutazioni monetarie o deroghe alla valutazione economica secondo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 2425 del codice civile nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal D.Lgs.127/91.

Si evidenzia altresì che sulle Immobilizzazioni immateriali tutt'ora iscritte a bilancio non è stato necessario in passato operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, numero 3 del codice civile in quanto, come previsto dal Principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle Immobilizzazioni immateriali.

Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio

Si attesta che nel corso dell'esercizio in esame non sono state effettuate rivalutazioni né svalutazioni.

Spostamenti ad altra voce

Le Immobilizzazioni immateriali, nel corso dell'esercizio in esame, non hanno registrato spostamenti tra le varie voci.

Acquisizioni dell'esercizio

Le Immobilizzazioni immateriali hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, le seguenti acquisizioni e patrimonializzazioni:

- la voce "Costi di impianto e ampliamento" è stata interessata dal costo sostenuto per le spese di modifica statuto di euro 1.381 relativi all'assemblea straordinaria del 26 maggio 2017.
- la voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è stata interessata da capitalizzazioni per l'acquisto di licenze software ad uso interno per euro 17.050.

Alienazioni e deprezzamenti dell'esercizio

Le Immobilizzazioni immateriali, nel corso dell'esercizio in rassegna, non hanno registrato alienazioni né deprezzamenti.

Immobilizzazioni materiali

La voce in esame comprende il costo per l'acquisto dei componenti dell'equipaggiamento aziendale tecnico produttivo di natura durevole.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	233.938	4.864.100	1.779.728	179.074	7.056.840
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.580	4.261.246	1.465.835	-	5.746.661
Valore di bilancio	214.358	602.854	313.893	179.074	1.310.179
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	141.341	-	2.068.843	2.210.184
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(484)	(484)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	28.017	-	-	28.017
Ammortamento dell'esercizio	7.099	229.012	131.368	-	367.479
Altre variazioni	-	(28.017)	-	-	(28.017)
Totale variazioni	(7.099)	(143.705)	(131.368)	2.068.359	1.786.187
Valore di fine esercizio					
Costo	233.938	4.977.425	1.779.728	2.247.433	9.238.524
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.679	4.462.241	1.597.203	-	6.086.123
Valore di bilancio	207.259	515.184	182.525	2.247.433	3.152.401

Per quanto attiene la determinazione dei valori e la composizione delle voci indicate nella tabella che precede ed ai criteri di ammortamento, si rinvia a quanto già indicato in precedenza nei paragrafi dedicati ai Criteri di formazione e ai Criteri di valutazione.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di Immobilizzazioni materiali vengono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le Immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle Immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al Conto economico nella voce "A) 5. Altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviiati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si attesta che sulle Immobilizzazioni immateriali tuttora iscritte a bilancio non sono state effettuate in passato rivalutazioni monetarie o deroghe alla valutazione economica secondo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 2425 del codice civile nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal D.Lgs.127/91.

Si evidenzia altresì che sulle Immobilizzazioni materiali tutt'ora iscritte a bilancio non è stato necessario in passato operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, numero 3 del codice civile in quanto, come previsto dal Principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle Immobilizzazioni materiali.

Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio

Si attesta che nel corso dell'esercizio in esame non sono state effettuate né rivalutazioni né svalutazioni.

Spostamenti ad altra voce

Le Immobilizzazioni materiali, hanno registrato, nel corso dell'esercizio in esame, la riclassifica presente nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" per l'importo di euro 484 relativo ad una fattura erroneamente capitalizzata nell'esercizio precedente, ma non inerente all'allestimento in corso del Data Center Unico Regionale.

Acquisizioni dell'esercizio

Le Immobilizzazioni materiali hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, le seguenti acquisizioni e patrimonializzazioni:

- la voce "Impianti e macchinario" è stata interessata da acquisti per l'adeguamento di impianti interni per un importo di euro 20.549, da acquisti relativi all'adeguamento dell'impianto Man per un importo di euro 30.429, da acquisti per i nuovi Apparati Man per un importo di euro 39.918, da acquisti per l'adeguamento dell'impianto di allarme per euro 530 e dall'acquisto di nuove apparecchiature elettroniche (macchine operatrici quali due server, personal computer ed altri accessori di rete) per un importo complessivo di euro 49.915;

- la voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è interessata, dalla capitalizzazione di costi relativi all'allestimento del nuovo Data Center Unico Regionale per un importo complessivo di euro 2.068.843.

Alienazione e depennamenti dell'esercizio

Le Immobilizzazioni materiali hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, le seguenti alienazioni e/o depennamenti:

- la voce "Impianti e macchinario" è stata interessata dalla vendita di macchine operative elettroniche, per un costo storico di euro 22.680 interamente ammortizzato e dalla rottamazione macchine operative elettroniche, per un costo di carico di euro 5.337 anch'esso interamente ammortizzato.

Le dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. La differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a Conto economico generando plusvalenze per euro 704 e minusvalenze per euro 525 a fronte delle cessioni mentre la rottamazione non ha generato alcun componente reddituale.

Beni strumentali presso terzi in ragione dei servizi resi

Si segnala che tra le Immobilizzazioni materiali, risultanti in bilancio al termine dell'esercizio, figurano cespiti presso terzi strumentali all'erogazione dei servizi di assistenza tecnica per un importo complessivo di euro 990.554 (euro 271.772 per impianti e euro 717.782 per macchine operative elettroniche).

Beni strumentali di terzi presso di noi in noleggio

Si segnala che tra le Immobilizzazioni materiali, risultanti in bilancio al termine dell'esercizio, figurano numero 11 autovetture di terzi utilizzate in noleggio per un valore complessivo di euro 97.500.

Operazioni di locazione finanziaria

Si dà evidenza che, al termine dell'esercizio in rassegna, la società non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da investimenti di natura finanziaria, destinati a permanere nel patrimonio aziendale.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.000	5.000
Valore di bilancio	5.000	5.000
Valore di fine esercizio		
Costo	5.000	5.000
Valore di bilancio	5.000	5.000

Partecipazioni in altre imprese

La voce non registra variazioni nel corso dell'esercizio in chiusura.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	60.700	60.700	60.700
Totale crediti immobilizzati	60.700	60.700	60.700

La voce non registra variazioni nel corso dell'esercizio in chiusura.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica in quanto trattasi di informazione non significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	5.000
Crediti verso altri	60.700

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Consorzio TOP IX	5.000
Totale	5.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Ferservizi Spa	60.700
Totale	60.700

Partecipazioni in altre imprese.

La voce si riferisce alla partecipazione al Consorzio TOP IX Torino e Piemonte Exchange Point a seguito della richiesta di adesione presentata dalla società e ratificata dal Consorzio con il verbale del consiglio direttivo in data 5 febbraio 2016.

Crediti verso altri.

La voce si riferisce unicamente al versamento avvenuto nell'esercizio 2015 per euro 60.700 a titolo di depositi cauzionali, ciascuno dell'importo medio unitario di euro 8.671, alla Rete Ferroviaria Italiana SpA e per essa Ferservizi SpA a fronte di contratti di attraversamento e parallelismi ferroviari relativi alla realizzazione, per conto della controllante Regione Autonoma Valle d'Aosta, della rete regionale in fibra ottica di nuova generazione.

Attivo circolante

Gli elementi dell'Attivo circolante sono costituiti dalle Rimanenze, dai Crediti, dalle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e dalle Disponibilità liquide.

Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino rappresentano beni e servizi destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	27.393	123.274	150.667
Totale rimanenze	27.393	123.274	150.667

La commessa in corso di esecuzione accoglie i costi sostenuti rispettivamente negli esercizi 2015, 2016 e 2017 per l'espletamento dell'attività di soggetto aggregatore così come definito dal Ministero Economia e Finanza.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I Crediti rappresentano i diritti ad esigere da clienti o da altri soggetti, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni o servizi aventi un valore equivalente.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'Attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.377.774	(1.031.895)	1.345.879	1.345.879

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	5.983.852	829.297	6.813.149	6.813.149
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	62.621	(44.242)	18.379	18.379
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.564.919	(437.535)	1.127.384	1.127.384
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	395.261	(76.575)	318.686	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	119.171	(48.987)	70.184	70.184
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.503.598	(809.937)	9.693.661	9.374.975

In ordine alla classificazione dei crediti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, per quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni creditizie di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Si riporta di seguito un breve commento alle voci che compongono i Crediti.

Crediti verso clienti

La situazione dei Crediti verso clienti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso clienti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Clienti terzi per crediti commerciali	2.354.168	1.318.784	(1.035.384)	-43,98%
Clienti terzi per fatture da emettere	24.944	30.239	5.295	21,23%
Clienti terzi per note credito da emettere	(1.338)	(3.144)	(1.806)	134,98%
Totale crediti verso clienti	2.377.774	1.345.879	(1.031.895)	-43,40%

Si evidenzia che il decremento registrato nella voce è prevalentemente legato al miglioramento ottenuto nella gestione dello scaduto.

Crediti verso controllanti

La situazione dei Crediti verso controllanti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso controllanti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Clienti controllanti per crediti commerciali	3.434.185	3.802.390	368.205	10,72%
Clienti controllanti per fatture da emettere	2.619.850	3.044.199	424.349	16,20%
Clienti controllanti per note credito da emettere	(70.183)	(33.440)	36.743	-52,35%
Totale crediti verso controllanti	5.983.852	6.813.149	829.297	13,86%

Si evidenzia che la voce accoglie le posizioni creditorie verso la Regione Autonoma Valle d'Aosta e l'incremento registrato nella voce è attribuibile prevalentemente ad una concentrazione nel mese di dicembre 2017 di progetti ultimati che hanno generato, nello stesso mese, un incremento di ricavi.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La situazione dei Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Clienti infragruppo per crediti commerciali	23.454	18.379	(5.075)	-21,64%
Clienti infragruppo per fatture da emettere	39.167		(39.167)	-100,00%
Totale crediti verso imprese del gruppo	62.621	18.379	(44.242)	-70,65%

Si evidenzia che la voce accoglie posizioni creditorie verso imprese soggette al controllo della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Crediti tributari

La situazione dei Crediti verso l'erario, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti tributari	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Erario per acconto Irap	30.197	37.187	6.990	23,15%
Erario per acconto Ires		18.987	18.987	___,___%
Erario per ritenute su interessi bancari	858	47	(811)	-94,52%
Erario per rimborsi Ires/Irap	165.523	165.523	0	0,00%
Erario per crediti in compensazione	140	34	(106)	-75,71%
Erario per ritenute DL 66/14	17.716	16.940	(776)	-4,38%
Erario per imposta sostitutiva sul Tfr	5.919	8.149	2.230	37,68%
Erario per Iva	1.344.566	880.517	(464.049)	-34,51%
Totale crediti tributari	1.564.919	1.127.384	(437.535)	-27,96%

Si segnala che i crediti per acconti, per ritenute e crediti d'imposta, qualora esistenti, sono iscritti all'Attivo nella voce in commento.

Le voci residuali comprendono crediti per rimborsi Ires di spettanza della società (euro 165.523), crediti scaturenti dal rapporto con il personale dipendente (euro 25.123) e crediti per Iva (euro 880.517) a cui è principalmente imputabile il decremento della voce.

Imposte anticipate

In osservanza di quanto previsto dal codice civile ed integrato dal Principio contabile OIC 25, si è provveduto ad iscrivere all'apposita voce "Imposte anticipate" dello Stato Patrimoniale, l'anticipazione di imposte riferite a differenze temporanee di reddito negative e recuperabile in deduzione dalle imposte di competenza di esercizi futuri.

Le contropartite economiche di detto credito sono rappresentate, per euro 142.960, da una rettifica in diminuzione delle imposte dell'esercizio, in correlazione alle imposte anticipate su differenze temporanee generate dalla tassazione del reddito dell'esercizio in chiusura e per euro 219.535, da una rettifica in aumento delle imposte dell'esercizio, in correlazione agli annullamenti di competenza dell'esercizio di imposte anticipate su differenze temporanee generate dalla tassazione del reddito di esercizi precedenti.

Al termine dell'esercizio figura un saldo di euro 318.686, rispetto al saldo di euro 395.261 dell'esercizio precedente, composta da euro 309.955 per imposte anticipate Ires e da euro 8.731 per imposte anticipate Irap.

Crediti verso altri

La situazione dei Crediti verso altri debitori, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso altri	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Inail per anticipi	24.887	24.362	(525)	-2,11%
Fornitori terzi per anticipi	4.818	8.875	4.057	84,21%
Fornitori terzi per depositi cauzionali	7.715	8.019	304	3,94%
Terzi per rimborso spese Cuc	78.890	27.588	(51.302)	-65,03%
Dipendenti a vario titolo	310		(310)	-100,00%
Altri debitori	2.551	1.340	(1.211)	-47,47%
Totale crediti verso altri	119.171	70.184	(48.987)	-41,11%

Tra i crediti verso altri debitori, si dà evidenza della posizione creditoria di euro 27.588 (euro 78.890 a fine 2016) nei confronti di operatori economici aggiudicatari di gare CUC per il rimborso delle spese di gara anticipate dalla società.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, costituite da Depositi bancari, Assegni e da Denaro e valori in cassa, sono rappresentate nel presente bilancio solo da depositi bancari e da giacenze di cassa.

Nella tabella che segue viene riportata la genesi e la movimentazione della voce in commento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.297.104	1.174.114	7.471.218
Denaro e altri valori in cassa	731	84	815
Totale disponibilità liquide	6.297.835	1.174.198	7.472.033

Depositi bancari

Si riferiscono alle giacenze, anche non negoziabili al termine del periodo, accreditate sui conti correnti bancari. La voce rappresenta la disponibilità derivante dalla gestione di tesoreria corrente.

Assegni

Si riferiscono ad assegni bancari o circolari ricevuti e non ancora passati all'incasso. Al termine dell'esercizio non si rileva alcuna giacenza di assegni.

Denaro e valori in cassa

Si riferiscono ai valori disponibili per le correnti esigenze di cassa.

Per una maggior analisi delle variazioni di liquidità, si rinvia al contenuto del "*Rendiconto finanziario - Metodo indiretto*".

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio in chiusura con il precedente esercizio sociale ed il successivo, contegiate con il criterio della competenza economica e temporale.

I ratei e i risconti attivi sono analizzabili nella loro scomposizione come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	237.159	(92.923)	144.236
Totale ratei e risconti attivi	237.159	(92.923)	144.236

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci dei ratei e risconti attivi:

Ratei e risconti attivi	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Risconti:	237.159	144.236	(92.923)	-39,18%
- spese telefoniche	3.577	5.353		
- premi assicurativi	5.356	3.966		
- commissioni fideiussorie	855			
- canoni di locazione	57.530			
- canoni noleggio autovetture	2.894	2.968		
- canoni di abbonamento	2.045	1.166		
- canoni diversi	2.545	1.986		
- manutenzione impianti	2.767	2.069		
- manutenzione licenze software	154.303	119.312		
- altri servizi software	1.335	3.650		
- altri costi autovetture	3.952	3.766		
Totale ratei e risconti attivi	237.159	144.236	(92.923)	-39,18%

Nella voce *Ratei attivi* sono iscritte quote di proventi comuni a due o più esercizi per la parte di competenza, ma esigibili in esercizi successivi. Al termine dell'esercizio non si rileva alcun importo iscritto.

Nella voce *Risconti attivi* sono iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi per la parte sostenuta entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In ordine alla classificazione dei ratei e risconti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono ratei e risconti con quote scadenti oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, per quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni con durata residua superiore ai cinque anni..

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, numero 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito verranno evidenziate le consistenze e le movimentazioni delle voci componenti il Patrimonio netto e il Passivo dello Stato Patrimoniale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel Principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi		
Capitale	5.100.000	-	-		5.100.000
Riserva legale	262.203	20.911	-		283.114
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.629.026	397.302	(1)		3.026.329
Varie altre riserve	(1)	-	-		(1)
Totale altre riserve	2.629.025	397.302	(1)		3.026.328
Utile (perdita) dell'esercizio	418.213	(418.213)	-	656.668	656.668
Totale patrimonio netto	8.409.441	-	(1)	656.668	9.066.110

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	(1)

In merito si segnalano di seguito alcune voci di particolare significato.

Composizione del capitale

Il *Capitale sociale*, al termine dell'esercizio in chiusura, risulta costituito da n. 5.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna. La composizione del capitale è conseguente alle operazioni di costituzione e alle operazioni di aumento deliberate successivamente che hanno determinato una componente di capitale per euro 2.520.000 a fronte di apporti a titolo oneroso e una componente di riserve per euro 2.580.000 a fronte di aumenti a titolo gratuito con prelievo da accantonamenti di utili disponibili. Alla data di formazione del presente bilancio non sono state effettuate altre operazioni straordinarie sul capitale sociale. Si conferma che non esistono azioni privilegiate, di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori similari.

Riserva legale

La *Riserva legale* passa da euro 262.203 a euro 283.114 in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente come risulta dal verbale dell'assemblea ordinaria del 26 maggio 2017.

Altre riserve, distintamente indicate:

La *Riserva Straordinaria* passa da euro 2.629.026 a euro 3.026.329 in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente come risulta dal verbale dell'assemblea ordinaria del 26 maggio 2017.

Le *Varie altre riserve*:

La *Riserva da arrotondamento* mantiene, per l'esercizio corrente, l'iscrizione extracontabile di un euro con segno negativo, a compensazione delle poste dello Stato patrimoniale, quali differenze di arrotondamento in unità di euro.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.100.000	Capitale	B	-
Riserva legale	283.114	Utili	A;B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.026.329	Utili	A;B;C	3.026.329
Varie altre riserve	(1)	Capitale		(1)
Totale altre riserve	3.026.328	Utili	A;B;C	3.026.328
Totale	8.409.442			3.026.328
Quota non distribuibile				74.039
Residua quota distribuibile				2.952.289

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamento euro	(1)
Totale	(1)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Nella lettura della tabella, si ricorda che il capitale e la riserva legale possono essere utilizzati solo per la copertura delle perdite, mentre l'utile dell'esercizio in chiusura deve essere necessariamente accantonato a riserva legale, nel limite de 5%, qualora quest'ultima non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti correlati dei fondi in esame sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	389.692	389.692
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	512.420	512.420
Utilizzo nell'esercizio	196.042	196.042
Altre variazioni	(70.217)	(70.217)
Totale variazioni	246.161	246.161
Valore di fine esercizio	635.853	635.853

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata dettagliatamente la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Fondi per rischi ed oneri	Saldo di inizio esercizio	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Saldo di fine esercizio
		Accan.ti	Altri	Utilizzi	Altri	
Altri fondi:	389.692					635.853
- rischi su crediti	1.004			1.004		0
- rischi espletamento attività tipica	90.000	292.000				382.000
- rischi progettazione cofinanziata	40.000			6.567		33.433
- oneri collaudo e garanzia	108.688	100.420		108.688		100.420
- fuoruscita anticipata personale	150.000	120.000		79.783	70.217	120.000
Totale fondi per rischi ed oneri	389.692	512.420	0	196.042	70.217	635.853

Il **Fondo rischi su crediti**, costituito a fronte del generico rischio di inesigibilità dei crediti, è stato interamente utilizzato a fronte di perdite rilevate nell'esercizio in chiusura e non è stato ulteriormente adeguato con nuovi stanziamenti ritenendo che non vi siano ulteriori rischi di insolvenza caratterizzanti i crediti risultanti alla fine dell'esercizio.

Il **Fondo rischi espletamento attività tipica** accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di potenziali passività attribuibili alla complessa gestione di alcune commesse nei confronti della Regione. Il saldo si riferisce allo stanziamento a carico dell'esercizio in chiusura e di quello precedente.

Il **Fondo rischi su progettazione cofinanziata** accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di potenziali passività conseguenti alla complessa gestione di alcune commesse cofinanziate per le quali risulta difficoltosa la gestione della rendicontazione delle spese. Il saldo si riferisce allo stanziamento a carico dell'esercizio precedente al netto dell'utilizzo operato nell'esercizio in chiusura.

Il **Fondo oneri collaudo e garanzia** che accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di possibili rischi di collaudo e di garanzia su lavori ultimati, è stato totalmente utilizzato nel corso dell'esercizio. Il saldo si riferisce allo stanziamento a carico dell'esercizio in chiusura.

Il **Fondo fuoruscita anticipata del personale** accoglie l'accantonamento effettuato a fronte di oneri da sostenere per accordi di prepensionamento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è rilevato in bilancio al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

La posta ha registrato la movimentazione rappresentata in tabella.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	951.807
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	19.218
Utilizzo nell'esercizio	52.176
Altre variazioni	(11.127)
Totale variazioni	(44.085)
Valore di fine esercizio	907.722

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 primo comma del codice civile.

Trattamento fine rapporto di lavoro	Saldo di inizio esercizio	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Saldo di fine esercizio
		Accan.ti	Altri	Utilizzi	Altri	
- indennità aziendale	951.807	19.218		52.176	11.127	907.722
- fondo tesoreria INPS	2.050.604	254.947	41.536	104.076	7.061	2.235.950
- fondi pensione	1.713.593	219.009	7.860	30.797		1.909.665
Totale trattamento fine rapporto	4.716.004	493.174	49.396	187.049	18.188	5.053.337
- indennità spesa		16.078				
Totale costo dell'esercizio		509.252				

Gli incrementi risultano composti dalla rivalutazione delle indennità pregresse a carico dell'azienda per euro 19.219 nonché da indennità e rivalutazioni spese nel corso dell'esercizio per euro 16.078.

La composizione dei decrementi è la seguente:

- utilizzi a carico azienda per personale cessato nell'esercizio e per anticipazioni per euro 52.176
- utilizzi per imposta sostitutiva sulla rivalutazione per euro 3.267
- utilizzi per trasferimenti a fondi pensione per euro 7.860.

Le quote di trattamento fine rapporto di competenza dell'esercizio in chiusura destinate a forme di previdenza complementare (Fopadiva, Cometa, Mediolanum Vita, Azimut Sgr, Intesa San Paolo Vita, Zurich Life and Pension, Generali Italia, Amundi Sgr, Alleata Previdenza) ammontano ad euro 219.009 mentre le quote di indennità di competenza dell'esercizio trasferite al fondo Tesoreria dell'INPS ammontano ad euro 254.947.

L'importo maturato a fine periodo presso la Tesoreria dell'INPS a favore del personale dipendente ammonta ad euro 2.235.950.

Debiti

I Debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni e servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti nonché, se significative, le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	9.881	(3.965)	5.916	5.916
Acconti	95.238	357.143	452.381	452.381
Debiti verso fornitori	3.429.386	1.463.792	4.893.178	4.893.178
Debiti verso controllanti	2.549.660	(12.702)	2.536.958	2.536.958
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	319.252	(299.861)	19.391	19.391
Debiti tributari	549.611	103.156	652.767	652.767
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	551.569	(6.703)	544.866	544.866
Altri debiti	940.760	(202.420)	738.340	738.340
Totale debiti	8.445.357	1.398.440	9.843.797	9.843.797

In ordine alla classificazione dei debiti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono debiti con esigibilità prevista oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, per quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni debitorie di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai fini della ripartizione dei debiti per area geografica si precisa che non figurano debiti nei confronti di creditori stranieri.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 comma 1 numero 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	5.916	5.916
Acconti	452.381	452.381
Debiti verso fornitori	4.893.178	4.893.178
Debiti verso controllanti	2.536.958	2.536.958
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	19.391	19.391
Debiti tributari	652.767	652.767
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	544.866	544.866
Altri debiti	738.340	738.340
Totale debiti	9.843.797	9.843.797

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Si riporta di seguito un breve commento alle altre voci che compongono i Debiti.

Debiti verso banche

La situazione dei Debiti verso banche, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso banche	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Banche per carte di credito	9.209	5.244	(3.965)	-43,06%
Banche per partite passive da liquidare	672	672	0	0,00%
Totale debiti verso banche	9.881	5.916	(3.965)	-40,13%

L'importo dei Debiti verso banche è costituito dai saldi passivi dei conti di appoggio di carte di credito aziendali e da competenze maturate su conti correnti bancari.

Acconti

La situazione dei Debiti per Acconti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Acconti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ministero Economia e Finanze per SSAA	95.238	452.381	357.143	375,00%
Totale debiti per acconti	95.238	452.381	357.143	375,00%

Il debito verso il Ministero Economia e Finanze (MEF) si riferisce agli anticipi ricevuti sul contributo per l'attività in corso svolta in qualità di soggetto aggregatore.

Debiti verso fornitori

Trattasi di debiti per prestazioni di servizi o per acquisto di beni, rispettivamente ultimati o consegnati entro il termine cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, non ancora corrisposti alla medesima data.

La situazione dei Debiti verso fornitori, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso fornitori	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fornitori terzi per debiti commerciali	1.970.724	4.255.712	2.284.988	115,95%
Fornitori terzi per fatture da ricevere	1.494.314	678.362	(815.952)	-54,60%
Fornitori terzi per note credito da ricevere	(35.652)	(40.896)	(5.244)	14,71%
Totale debiti verso fornitori	3.429.386	4.893.178	1.463.792	42,68%

L'incremento registrato dalla voce è ricollegabile principalmente a forniture di rilevante importo (fornitori per investimenti nel Data Center Unico Regionale) addebitate nel mese di dicembre 2017.

Debiti verso controllanti

La situazione dei Debiti verso controllanti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso controllanti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Regione VdA per anticipi	5.000		(5.000)	-100,00%
Regione VdA per soccorso istruttorio Cuc	7.728		(7.728)	-100,00%
Regione VdA per mezzi finanziari art. 1719 cc	2.336.932	2.336.958	26	0,00%
Regione VdA per contributi Data Center	200.000	200.000	0	0,00%
Totale debiti verso controllanti	2.549.660	2.536.958	(12.702)	-0,50%

I debiti verso Regione per disponibilità di mezzi finanziari si riferiscono a erogazioni effettuate dal socio, originariamente per euro 2.300.000, nell'ambito del rapporto di mandato senza rappresentanza, per far fronte alle obbligazioni assunte con la convenzione sottoscritta il 15 ottobre 2012 per la realizzazione e successiva gestione di lotti funzionali della rete regionale di fibra ottica di nuova generazione.

Il debito verso la Regione per contributi in conto impianti di euro 200.000 si riferiscono all'erogazione della prima tranche del contributo per la realizzazione del progetto "Data Center Unico Regionale" nell'ambito del programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014-2020 (FESR)".

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La situazione dei Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fornitori infragruppo per debiti commerciali	315.996	14.803	(301.193)	-95,32%
Fornitori infragruppo per fatture da ricevere	3.256	4.588	1.332	40,91%
Totale debiti verso imprese del gruppo	319.252	19.391	(299.861)	-93,93%

Trattasi di debiti per prestazioni di servizi o per acquisto di beni, rispettivamente ultimati o consegnati entro il termine cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, non ancora corrisposti alla medesima data.

Debiti tributari

Sotto la componente dei Debiti tributari si rileva l'importo di quanto dovuto all'Amministrazione Finanziaria e altri Enti impositori a vario titolo, ma principalmente per aspetti di competenza temporale, che viene, nella seguente tabella, meglio dettagliato negli esercizi a confronto:

Debiti tributari	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Erario per Irap dell'esercizio	37.187	63.090	25.903	69,66%
Erario per Ires dell'esercizio	11.129	158.338	147.209	1322,75%
Erario per ritenute su lavoro dipendente	478.616	411.132	(67.484)	-14,10%
Erario per ritenute su lavoro autonomo	11.080	7.450	(3.630)	-32,76%
Erario per ritenute su lavoro parasubordinato	2.977	2.272	(705)	-23,68%
Erario per imposta sostitutiva sul Tfr	8.622	10.485	1.863	21,61%
Totale debiti tributari	549.611	652.767	103.156	18,77%

Si segnala che i debiti per imposte sui redditi stimati per il periodo sono iscritti in bilancio al lordo dei crediti per acconti, per ritenute e crediti d'imposta che, qualora esistenti, sono invece iscritti all'Attivo tra i crediti del circolante alla voce "C) II. 5-bis) - Crediti tributari".

Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale

Per quanto attiene la situazione dei Debiti nei confronti degli Istituti previdenziali ed assistenziali, si fornisce nel seguito il dettaglio negli esercizi a confronto:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Debiti verso Inail	24.324	24.087	(237)	-0,97%
Debiti verso Inps lavoro dipendente	440.291	438.696	(1.595)	-0,36%
Debiti verso Inps lavoro parasubordinato	2.070	2.169	99	4,78%
Debiti verso Previdai e altri assistenziali	28.387	25.620	(2.767)	-9,75%
Debiti verso Inps per contributi da accertare	56.497	54.294	(2.203)	-3,90%
Totale debiti verso istituti	551.569	544.866	(6.703)	-1,22%

I Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale risultano regolarmente estinti alle scadenze previste dalle norme di legge. Tali debiti si riferiscono prevalentemente alle competenze del mese di giugno, per le quote a carico della società e dei dipendenti.

Altri debiti

La componente degli Altri debiti riepiloga tutte le poste contabili non utilmente rappresentabili separatamente in categorie omogenee. Nel rispetto dei principi di chiarezza e trasparenza, si fornisce un quadro dettagliato, negli esercizi a confronto, delle voci di bilancio nella tabella seguente:

Debiti verso altri	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Personale dipendente a vario titolo	850.105	634.981	(215.124)	-25,31%

Fondi pensione integrativi	74.772	82.246	7.474	10,00%
Sindacati	2.093	2.107	14	0,67%
Parasubordinati a vario titolo	4.980	7.246	2.266	45,50%
Altri creditori	8.810	11.760	2.950	33,48%
Totale debiti verso altri	940.760	738.340	(202.420)	-21,52%

Si evidenzia che le voci più significative riguardano i debiti verso dipendenti per stipendi di dicembre e indennità differite da liquidare.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio in chiusura, con il precedente esercizio sociale ed il successivo, contegiate con il criterio della competenza economica e temporale.

I ratei e i risconti passivi sono analizzabili nella loro scomposizione come segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	235.938	(123.735)	112.203
Risconti passivi	216.790	(29.738)	187.052
Totale ratei e risconti passivi	452.728	(153.473)	299.255

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci in oggetto:

Ratei e risconti passivi	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ratei:	235.938	112.203	(123.735)	-52,44%
- ferie maturate	183.937	93.413		
- contributi su dette	43.184	16.043		
- servizi manutenzione software	6.873	1.196		
- servizi telefonici	1.868	1.188		
- servizi diversi e a canone	76	363		
Risconti:	216.790	187.052	(29.738)	-13,72%
- pluriennali	144.466	141.290		
- altri risconti passivi	72.324	45.762		
Totale ratei e risconti passivi	452.728	299.255	(153.473)	-33,90%

Nella voce *Ratei passivi* sono iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi per la parte di competenza, ma esigibili in esercizi successivi.

Nella voce *Risconti passivi* sono iscritte quote di ricavi comuni a due o più esercizi per la parte accertata entro la chiusura del periodo, ma di competenza di esercizi successivi.

In ordine alla classificazione dei ratei e risconti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, il risconto pluriennale dei contributi ricevuti in conto impianti per euro 138.114 scade oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, fatto salvo quanto appena affermato, il medesimo risconto pluriennale presenta una posizione di euro 125.409 con durata residua superiore ai cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Nella presente sezione della Nota integrativa si espongono la genesi e la movimentazione, nonché la consistenza delle poste economiche di particolare significato e che non sono già state oggetto di commento in sede di analisi delle voci dello Stato patrimoniale.

Valore della produzione

Il raggruppamento rappresenta il valore dell'intera attività produttiva del periodo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività che caratterizzano la gestione è riportata nel prospetto che segue.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni per sviluppo progetti	4.117.215
Prestazioni per servizi di conduzione, manutenzione e adeguamento applicativi	3.171.197
Prestazioni per servizi di conduzione dell'infrastruttura tecnologica	9.215.733
Prestazioni per servizi di comunicazione elettronica	310.844
Totale	16.814.989

Per il commento dei dati riportati nella tabella che precede si fa espresso rinvio al contenuto della Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non viene riportata la ripartizione dei ricavi delle vendite e dei servizi per area geografica in quanto non si opera con clientela non nazionale.

La ripartizione del *Valore della produzione* è riportata nel prospetto che segue che mette in rilievo anche il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	Saldo esercizio corrente	Saldo esercizio precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ricavi vendite e prestazioni		16.814.989	16.818.102	(3.113)	-0,02%
	Prestazioni sviluppo progetti	4.117.215	4.563.234	(446.019)	
	Prestazioni conduzione applicativi	3.171.197	2.642.774	528.423	
	Prestazioni conduzione infrastrutture	9.215.733	9.385.388	(169.655)	

Prestazioni comunicazione elettronica	310.844	226.706	84.138	
---------------------------------------	---------	---------	--------	--

Variazione delle rim.di prodotti in lav.e semilav.	123.274	18.527	104.747	565,37%
Rimanenze finali di commesse in c.so	150.667	27.393	123.274	
Esistenze iniziali di commesse in c.so	(27.393)	(8.866)	(18.527)	

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.068.843	77.462	1.991.381	2570,78%
Immobilizzazioni immateriali			0	
Immobilizzazioni materiali	2.068.843	77.462	1.991.381	

Altri ricavi e proventi	866.534	942.061	(75.527)	-8,02%
- Ricavi e proventi diversi:				
Contributi in conto impianti	3.176	3.176	0	
Rimborso penali su forniture	29.294	33.866	(4.572)	
Rimborso costi attività tipica	525.124	640.193	(115.069)	
Rimborso costi amministrativi	112.624	91.539	21.085	
Rimborso costi e oneri diversi	6.713	8.454	(1.741)	
Abbuoni e arrotondamenti attivi	43	29	14	
Prov.ne f.do oneri collaudo e garanzia	108.688	82.124	26.564	
Prov.ne f.do fuoruscita ant.personale	70.217		70.217	
Plusvalenze su cespiti	35	704	(669)	
Sopravvenienze attive	10.620	81.976	(71.356)	

Totale Valore della produzione	19.873.640	17.856.152	2.017.488	11,30%
---------------------------------------	-------------------	-------------------	------------------	---------------

Dall'esame della tabella sopraportata ed escludendo le risultanze dell'attività caratteristica che espone una sostanziale parità di ricavi rispetto all'esercizio precedente, emerge che l'andamento delle altre componenti reddituali riferentisi per lo più all'attività accessoria consuntiva una riduzione dell'8%. La contrazione registrata è da attribuire principalmente alla riduzione delle voci di "Rimborso costi" prevalentemente condizionata dalla riduzione del rimborso dei costi afferenti l'attività tipica sostenuti nell'esercizio in chiusura rispetto all'esercizio precedente.

Le Sopravvenienze attive derivano da rimborsi e da rettifiche di oneri e proventi di competenza di esercizi precedenti, stimati in sede di chiusura dei rispettivi Bilanci. Le Plusvalenze sulle alienazioni dei cespiti di proprietà sono state considerate quali componenti positive di reddito a carattere ordinario.

Costi della produzione

Il raggruppamento misura i consumi o i costi di utilizzazione dei fattori produttivi impiegati nella produzione del periodo.

La ripartizione dei *Costi della produzione* è riportata nei prospetti che seguono e che mettono in rilievo anche il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	Saldo esercizio corrente	Saldo esercizio precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Costi per materie prime, di consumo e merci		380.741	549.267	(168.526)	-30,68%

Materiali diretti per la produzione	372.111	545.659	(173.548)
Cancelleria, stampati e materiali ufficio	6.566	3.562	3.004
Carburanti e lubrificanti	2.064	46	2.018

Costi per servizi	6.817.409	4.945.068	1.872.341	37,86%
Servizi diretti per la produzione	5.778.649	3.979.216	1.799.433	
Servizi di manutenzione e pulizia	130.126	123.498	6.628	
Servizi energetici	169.510	173.336	(3.826)	
Servizi telefonici e telematici	112.557	85.935	26.622	
Consulenze a vario titolo da terzi	141.232	132.212	9.020	
Premi assicurativi e fidejussioni	61.708	80.814	(19.106)	
Compensi commissioni e organi sociali	104.429	98.316	6.113	
Trasferte viaggi vitto alloggio rappres.	34.935	27.954	6.981	
Servizi afferenti personale dipendente	259.147	230.203	28.944	
Servizi generali e altre prestazioni	25.116	13.584	11.532	

Costi per godimento di beni di terzi	457.492	450.703	6.789	1,51%
Canoni di locazione	261.180	259.363	1.817	
Servizi condominiali	113.883	110.039	3.844	
Canoni di noleggio autovetture	35.463	34.555	908	
Servizi accessori noleggio autovetture	46.966	46.746	220	

Costi per il personale	10.246.353	10.347.644	(101.291)	-0,98%
- Salari e stipendi:				
retribuzioni dirigenti e impiegati	7.329.860	7.401.027	(71.167)	
retribuzioni per lavoro temporaneo	238.042	123.575	114.467	
- Oneri sociali:				
contributi sociali	1.910.187	2.007.688	(97.501)	
premi assicurativi	23.965	24.202	(237)	
- Trattamento fine rapporto:				
quota stanziata	493.174	494.021	(847)	
quota spesa	16.078	17.502	(1.424)	
- Trattamento di quiescenza e simili:				
contributi a altri enti	86.619	77.251	9.368	
- Altri costi:				
erogazioni liberali al personale	4.928	4.462	466	
oneri da rinnovi contrattuali	23.500		23.500	
incentivi all'esodo e transattivi	79.783	267.916	(188.133)	

utilizzi per fuoruscita anticipata pers.	(79.783)	(220.000)	140.217	
acc.to per fuoruscita anticipata pers.	120.000	150.000	(30.000)	

Ammortamenti e svalutazioni	519.031	540.323	(21.292)	-3,94%
- Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali:				
costi di impianto e ampliamento	545	607	(62)	
concessioni, licenze, marchi e simili	100.554	123.121	(22.567)	
altre	50.454	50.454	0	
- Ammortamento Immobilizzazioni materiali:				
terreni e fabbricati	6.984	4.348	2.636	
impianti e macchinario	229.011	230.379	(1.368)	
attrezzature industriali e commerciali			0	
altri beni	131.483	131.414	69	

Accantonamento per rischi	292.000	130.000	162.000	124,62%
rischi espletamento attività tipica	292.000	90.000	202.000	
rischi progettazione cofinanziata		40.000	(40.000)	

Altri accantonamenti	100.420	108.688	(8.268)	-7,61%
oneri collaudo e garanzia	100.420	108.688	(8.268)	

Oneri diversi di gestione	129.175	149.539	(20.364)	-13,62%
Imu	14.609	14.609	0	
Altre imposte e tasse locali	8.723	8.624	99	
Imposte e tasse diverse	11.609	10.719	890	
Quote associative	37.912	35.750	2.162	
Libri giornali riviste	240	221	19	
Erogazioni liberali	500	500	0	
Penali su forniture	27.936	37.015	(9.079)	
Perdite su crediti	5.160		5.160	
Utilizzo f.do svalutazione crediti	(1.004)		(1.004)	
Perdite su progettazione cofinanziata	6.567		6.567	
Utilizzo f.do progettazione cofinanziata	(6.567)		(6.567)	
Minusvalenze su cespiti		525	(525)	
Sopravvenienze passive	20.017	38.658	(18.641)	
Oneri diversi	3.473	2.918	555	

Totale costi della produzione	18.942.621	17.221.232	1.721.389	10,00%
--------------------------------------	-------------------	-------------------	------------------	---------------

Dall'esame della tabella soprariportata emerge che l'andamento di tutte le componenti reddituali significative, escluso le aree degli stanziamenti ai vari fondi per rischi ed oneri e tenuto altresì conto delle capitalizzazioni per lavori interni (euro 2.068.843) e del rimborso di costi (euro 673.755), registra un decremento del 5,9% rispetto all'esercizio precedente a parità di ricavi.

I Costi sono comunque strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione ed all'andamento del punto A (Valore della Produzione) del Conto economico.

Le sopravvenienze passive derivano da rettifiche di oneri e proventi di competenza di esercizi precedenti, stimati in sede di chiusura dei rispettivi bilanci. Le minusvalenze sulle alienazioni dei cespiti di proprietà sono state considerate quali componenti negative di reddito a carattere ordinario.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono il risultato della gestione finanziaria.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

I contributi volti a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti sono iscritti nella voce C.16.d in quanto conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

Composizione dei proventi da partecipazione

Si attesta che, nell'esercizio in chiusura, non vi sono proventi da partecipazione di alcun tipo e pertanto si conferma che non vi sono neppure proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	11
Totale	11

Come già anticipato, si conferma che al termine dell'esercizio in commento non è stato capitalizzato alcun onere finanziario.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella presente sezione sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nella presente sezione sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un

contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nel prospetto che segue si dà evidenza, negli esercizi a confronto, delle Imposte sul reddito dell'esercizio nelle sue diverse componenti:

Descrizione	Dettaglio	Saldo esercizio corrente	Saldo esercizio precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
- Imposte correnti:		221.428	48.316	173.112	358,29%
	Ires dell'esercizio	158.338	11.129	147.209	
	Irap dell'esercizio	63.090	37.187	25.903	
- Imposte esercizi precedenti:		(20.163)	0	(20.163)	___%
	Interessi attivi esercizi precedenti	(20.163)		(20.163)	
- Imposte anticipate:		76.575	171.630	(95.055)	-55,38%
	Ires anticipata dell'esercizio	(142.906)	(113.542)	(29.364)	
	Ires anticipata esercizi precedenti	219.535	285.206	(65.671)	
	Irap anticipata dell'esercizio	(54)	(34)	(20)	
	Ires annullata per cambio aliquota			0	
Imposte sul reddito dell'esercizio		277.840	219.946	57.894	26,32%

Imposte correnti

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alle vigenti disposizioni tributarie ed alle relative interpretazioni ministeriali. Pertanto, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare e del risultato di esercizio, la tassazione dell'esercizio, in conseguenza delle rettifiche fiscali operate, evidenzia un reddito imponibile ai fini Ires di euro 659.742 con un'imposta pari ad euro 158.338 e ai fini Irap un reddito imponibile di euro 1.617.686, con un'imposta di euro 63.090.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Con riferimento alle imposte dirette relative ad esercizi precedenti, è stata imputata a Conto economico, nella voce in esame l'importo degli interessi maturati in esercizi precedenti sui rimborsi d'imposta già ottenuti.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'Ires e all'Irap.

Come specificato dal Principio contabile OIC 25, le imposte anticipate e differite sono calcolate tenendo conto delle aliquote impositive previste per i periodi in cui le differenze temporanee saranno riassorbite apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazioni di aliquota rispetto agli esercizi precedenti purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Per l'esercizio in chiusura, le imposte anticipate sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote: a) per l'Ires il 24%; b) per l'Irap il 3,9%.

La tassazione dell'esercizio non ha dato origine ad imposte differite.

Nei prospetti che seguono sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinente a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Ai fini Ires, la tassazione dell'esercizio ha dato origine ad imposte anticipate che vanno ad aggiungersi a quelle degli scorsi esercizi per un saldo finale (stimato all'aliquota del 24%), al netto degli annullamenti di competenza dell'esercizio, di complessivi euro 309.955.

Ai fini Irap, la tassazione dell'esercizio ha dato origine ad imposte anticipate che vanno ad aggiungersi a quelle degli scorsi esercizi per un saldo finale (stimato all'aliquota del 3,9%), al netto degli annullamenti di competenza dell'esercizio, di complessivi euro 8.731.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.291.477	223.885
Differenze temporanee nette	(1.291.477)	(223.885)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(386.584)	(8.677)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	76.629	(54)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(309.955)	(8.731)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite da es.precedente (per imputaz. autom. storno imp. antic.)	556.190	(556.191)	(1)	24,00%	-	-	-
Amm.to indeduc. beni mobili strum. imposte anticipate IRES	413.129	78.311	491.440	24,00%	117.946	-	-
Amm.to ecced.quota civ.beni mobili strum.storno imp.anticip.IRES	-	(91.554)	(91.554)	24,00%	(21.973)	-	-
Compensi ammin.non soci co.co.co precedentem.non dedotti(coll.375)	1.728	1.584	3.312	24,00%	795	-	-
Accantonamenti per rischi (imposte anticipate IRES)	388.688	512.420	901.108	24,00%	216.266	-	-
Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili IRES (storno imp.antic.)	-	(265.255)	(265.255)	24,00%	(63.661)	-	-
Amm.to area immobili strumentali inded.IRES/IRAP imposte anticipate	3.374	1.397	4.771	24,00%	1.145	-	-
Amm.to area immobili strumentali inded.IRES/IRAP imposte anticipate	3.154	1.397	4.551	-	-	3,90%	177
Area edificabile immobili in leasing	247.656	-	247.656	24,00%	59.437	-	-
Area edificabile immobili in leasing	219.334	-	219.334	-	-	3,90%	8.554

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Aliquota fiscale	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali				
di esercizi precedenti		556.190		
Totale perdite fiscali		556.190		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	556.190	24,00%	133.486

Si comunica che non esistono differenze temporanee escluse dal calcolo della fiscalità differita.

Si fa espresso rinvio a quanto già indicato in precedenza nel paragrafo dedicato ai Criteri di valutazione per quanto concerne le motivazioni dell'iscrizione delle imposte anticipate.

Di seguito vengono riepilogate e riconciliate con i dati di bilancio tutte le movimentazioni della dichiarazione dei redditi dell'esercizio in commento.

IMPOSTE	IMPONIBILI	IRES	Aliquota Effettiva	IMPONIBILI	IRAP	Aliquota Effettiva
		24,00%			3,90%	
Risultato di bilancio ante imposte	954.671	229.121	24,00%	954.671	37.232	3,90%
Differenze permanenti:						
- costo del lavoro				10.246.353	399.608	
- accantonamenti				392.420	15.304	
- saldo partite finanziarie				(3.489)	(136)	
- oneri indeducibili	111.074	26.658		85.697	3.342	
- proventi e redditi non imponibili	(20.163)	(4.839)		(205.635)	(8.020)	
- oneri deducibili	(43.765)	(10.504)		(9.853.728)	(384.295)	
- proventi e redditi imponibili	0	0		0	0	
Risultato intermedio	1.001.817	240.436	25,19%	1.616.289	63.035	6,60%
Differenze temporanee:						
Differenze positive	0	0		0	0	
Differenze negative	236.904	56.857		1.397	54	
Perdite fiscali riportabili	(556.190)	(133.486)		0	0	
Eccedenza ACE riportabile	(22.789)	(5.469)		0	0	
Risultato fiscale	659.742	158.338	16,59%	1.617.686	63.090	6,61%

Come appare evidente dal prospetto, il carico fiscale effettivo dell'esercizio è stato del 23,20% (Ires 16,59% + Irap 6,61%).

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

A conclusione della presente Nota integrativa, si forniscono in seguito le informazioni residue richieste dal codice civile per la predisposizione del Bilancio in forma ordinaria.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	6
Quadri	9
Impiegati	212
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	230

La composizione numerica media del personale dipendente rilevata per l'esercizio in chiusura risulta pari a n. 230 unità, con un decremento di n. 6 risorse rispetto all'organico rilevato nell'esercizio sociale precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti all'organo amministrativo ed ai sindaci sono stati determinati nei limiti previsti dalle necessarie deliberazioni.

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	43.226	45.730

I suddetti importi sono stati spesi a Conto economico.

I compensi per il Consiglio di Amministrazione comprendono, per la parte di competenza dell'esercizio, il compenso annuo di euro 39.050 oltre ai gettoni di presenza maturati dai Consiglieri per euro 4.176 come deliberato dall'Assemblea in data 17 maggio 2016 così come imposto dal decreto Madia dell'agosto 2015. Gli emolumenti sono stati rideterminati su base annua per euro 39.050 a favore del Presidente del Consiglio, oltre ai gettoni presenza a favore dei Consiglieri per euro 144 cadauno.

Gli onorari per il Collegio sindacale riguardano i) lo svolgimento della funzione di sindaco per euro 25.328 e ii) l'attività di revisore legale per euro 16.402. Due membri del Collegio sindacale fanno parte dell'Organismo di Vigilanza (ODV) con un compenso di euro 4.000. Non vi sono nell'esercizio prestazioni di consulenza svolte dal Collegio sindacale, né prestazioni di diverso genere rispetto alla revisione legale dei conti e dei servizi di verifica sopra indicati. La riportata informativa in ordine all'attività prestata dai revisori e sindaci è resa anche ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, 1° comma, a seguito dell'inserimento del n. 16.bis a cura del D.Lgs. n. 39/2010.

Non esistono anticipazioni crediti a favore dell'organo amministrativo. Inoltre, la società non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

In considerazione del fatto che il collegio sindacale esercita l'attività di revisione legale non è prevista la figura del revisore legale di conti. Si precisa altresì che, alla data di redazione della presente Nota integrativa, la società non è stata inclusa in alcun bilancio consolidato.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato, suddiviso per tipologia, il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	5.100.000	1	5.100.000

Si specifica che non sussistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile:

	Importo
Impegni	2.235.950
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	2.235.950

Non esistono impegni, garanzie e passività potenziali diversi da quelli evidenziati in tabella i quali presentano, secondo le risultanze degne di rilievo, la seguente composizione:

Impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili

Si riferiscono al debito verso il personale dipendente per il trattamento di fine rapporto maturato presso la Tesoreria Inps per euro 2.235.950.

Gli impegni riferiti al trattamento di fine rapporto vengono riportati in base all'ammontare della riserva matematica maturata presso la tesoreria Inps.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Come risaputo, per *"in house providing"* si intende quel modello di organizzazione e gestione dei pubblici servizi che le pubbliche amministrazioni adottano attraverso propri organismi senza ricorrere di conseguenza al libero mercato. Tale tipo di gestione trova la propria origine nella giurisprudenza comunitaria (Corte di giustizia) che ha delineato le condizioni in base alle quali un'amministrazione aggiudicatrice può procedere all'affidamento di un servizio senza dover ricorrere al previo espletamento di procedure ad evidenza pubblica chiarendo che, ancorché la controparte contrattuale sia un'entità

giuridicamente distinta dall'amministrazione aggiudicatrice, ciò può avvenire qualora quest'ultima eserciti su detta controparte un controllo analogo a quello dalla medesima esercitata sui propri servizi e questa controparte realizzi la maggior parte della sua attività con gli enti pubblici che la controllano.

Pertanto, secondo quanto sopra specificato, si precisa che la quasi totalità delle operazioni svolte dalla società hanno come destinatari gli enti pubblici che la controllano o i loro dipartimenti e le medesime non avvengono alle normali condizioni di mercato, né per quanto riguarda il prezzo, né per quanto riguarda le altre condizioni contrattuali, in quanto le tariffe a remunerazione dei servizi sono fissate dagli azionisti.

Sotto tale profilo occorre rilevare che non si considerano parti correlate le agenzie e i dipartimenti pubblici solo in ragione dei loro normali rapporti d'affari con la società che redige il bilancio sebbene essi possano circoscrivere la libertà di azione della società stessa o partecipare al suo processo decisionale (Documento del 17 marzo 2010 redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili).

Inoltre, si ricorda che, in presenza di entità che possono definirsi "parti correlate", l'informativa richiesta in Nota integrativa dall'art. 2427 del codice civile, comma 1, n. 22-bis si riferisce alle operazioni che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

l'operazione è rilevante;

l'operazione non è stata conclusa a normali condizioni di mercato.

Verificandosi tali condizioni, l'informativa deve aver riguardo, anche in forma aggregata, all'importo dell'operazione, alla natura del rapporto con la parte correlata e ad ogni altra informazione necessaria alla comprensione del bilancio.

Tenuto conto di quanto esposto, nel caso di IN.VA. S.p.A. non ricorrerebbero le condizioni per procedere alla rappresentazione dell'informativa in argomento, ma al fine di evitare dubbi interpretativi, viene qui di seguito riportata la tabella riepilogativa dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di Stato patrimoniale e di Conto economico per l'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Descrizione	Dettaglio	Totale	Parti correlate	Incidenza %
Posizioni in essere al 31 dicembre 2017				
	Crediti del circolante	9.693.661	8.094.297	83,50%
	Debiti commerciali, finanziari ed altri	9.843.797	2.578.323	26,19%
Prestazioni effettuate e ricevute nell'esercizio 2017				
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.814.989	16.764.285	99,70%
	Altri ricavi e proventi	866.534	649.322	74,93%
	Costi per acquisto di servizi	6.817.409	129.430	1,90%
	Costi per godimento beni di terzi	457.492	340.858	74,51%
	Oneri diversi di gestione	129.175	41.972	32,49%

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle componenti positive di reddito, prescindendo dalla rilevanza delle operazioni, generate nell'esercizio dai rapporti con le parti correlate in relazione all'attività sociale (*in house providing*).

Prestazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2017	Ricavi da vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi
A.P.S. Aosta S.p.A. Azienda Pubblici Servizi	2.500	
Agenzia Regionale Segretari Enti Locali Valle d'Aosta	1.195	
ARER della Valle d'Aosta	48.129	
Arpa Agenzia Regionale Per La Protezione Dell'Ambiente	14.500	
Azienda USL Valle d'Aosta	4.218.182	29.831
C.V.A. Trading S.r.l.		397
Camera valdostana delle imprese e delle professioni	2.500	
Casa di Riposo J.B. Festaz	2.500	

Casinò de La Vallée S.p.A.	43.118	
Comune di Aosta	834.552	
Comuni vari	182.714	3.900
Consiglio Regionale della Valle d'Aosta	531.717	
Finaosta S.p.A.	2.500	
Fondazione Montagna Sicura	17.089	
IVAT Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition	2.500	
Pila S.p.a	21.600	
Regione Autonoma Valle d'Aosta	10.585.310	611.166
Servizi previdenziali Valle d'Aosta	433	
Sitrasb S.p.A.	580	
Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A.	7.940	
Struttura Valle d'Aosta S.r.l.	2.500	
sub-ATO Monte Emilius Piana d'Aosta	2.500	
Unité des Communes valdôtaines	155.288	4.028
Università della Valle d'Aosta	84.439	
Totale	16.764.285	649.322

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle componenti negative di reddito, prescindendo dalla rilevanza delle operazioni, generate nell'esercizio dai rapporti con le parti correlate in relazione alla gestione.

Prestazioni ricevute nel corso dell'esercizio 2017	Costi per servizi	Godimento beni di III	Oneri diversi di gestione
A.P.S. Aosta S.p.A. Azienda Pubblici Servizi	371		
Autoporto Valle d'Aosta S.p.A.	6.747	340.129	1.162
Comune di Aosta			1.437
Comune di Brissogne			6.396
Comune di Pollein	10		636
Cva Trading Srl	122.301		
Regione Autonoma Valle d'Aosta			32.260
Struttura Valle d'Aosta S.r.l.		729	81
Totale	129.430	340.858	41.972

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle posizioni di debito e credito alla data del 31/12/2017 generate dai rapporti con le parti correlate.

Posizioni in essere al 31.12.2017	Crediti commerciali e altri	Debiti commerciali e altri
A.P.S. Aosta S.p.A. Azienda Pubblici Servizi	1.250	
ARPA VdA Agenzia Regionale Protezione Ambiente	3.250	
Autoporto Valle d'Aosta S.p.A.		19.391
Azienda USL Valle d'Aosta	946.082	

Camera valdostana delle imprese e delle professioni	1.250	
Casa di Riposo J.B. Festaz	1.250	
Casinò de La Vallée S.p.A.	14.234	
Comune di Aosta	127.829	
Comuni diversi	25.545	10
Consiglio Regionale della Valle d'Aosta	52.400	
Cva Trading Srl	7.700	21.964
Finaosta S.p.A.	1.250	
Fondazione Montagna Sicura	6.124	
IVAT Institut Valdôtain de l'Artisanat de Tradition	1.250	
Regione Autonoma Valle d'Aosta	6.813.149	2.536.958
Struttura Valle d'Aosta S.r.l.	1.250	
sub-ATO Monte Emilius Piana d'Aosta	1.250	
Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin	42.226	
Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis	7.031	
Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin	8.346	
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilium	27.319	
Unité des Communes valdôtaines Mont-Rose	1.958	
Unité des Communes valdôtaines Walser	709	
Università della Valle d'Aosta	1.645	
Totale	8.094.297	2.578.323

Infine, si osserva che nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono contenute informazioni riferite a specifiche categorie di parti correlate e richieste dalla normativa civilistica che, seppur caratterizzate da una sostanziale disomogeneità informativa rispetto all'informazione trattata nella presente sezione, hanno la stessa finalità di far emergere le operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Esse sono:

- l'informazione prevista dall'art. 2428 del codice civile che impone l'evidenziazione dei rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime da riportarsi nella Relazione sulla gestione alla quale si fa espresso rinvio;
- l'informativa prevista al comma 5 dell'art. 2497-bis del codice civile che impone l'evidenziazione dei rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette unitamente all'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa e i suoi risultati da riportarsi nella Relazione sulla gestione alla quale si fa espresso rinvio; tale informativa risulta opportunamente integrata dalle indicazioni riportate nell'apposita sezione di questo paragrafo "Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento";
- l'informativa prevista al n. 16 dell'art. 2427 del codice civile che impone l'evidenziazione dell'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria riportata nella presente Nota integrativa alle sezioni di questo paragrafo "Compensi amministratori e sindaci" e "Compensi revisore legale o società di revisione".

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile.

A tale proposito, si dà però evidenza che l'art. 11 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche devono necessariamente procedere alla redazione dello schema di bilancio consolidato. La redazione del bilancio consolidato risulta obbligatoria per la Regione Autonoma Valle d'Aosta a decorrere dall'esercizio 2018 con riferimento all'esercizio 2017 e la società IN.VA. S.p.A. rientra nell'area di consolidamento denominata "Gruppo di Amministrazione Pubblica".

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta, che già esercita sulla società l'attività di direzione e coordinamento, assumerà altresì il ruolo di capogruppo che, alla data di redazione della presente Nota integrativa, non risulta aver redatto il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Si dà evidenza che la società, per l'esercizio in commento, non ha l'obbligo di redigere il Bilancio consolidato, in quanto non detiene partecipazioni di controllo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si comunica che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1.

Si precisa che i rapporti intercorsi con l'Ente, che esercita attività di direzione e coordinamento, sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva della società e successivi provvedimenti.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice Civile, si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio (anno 2016) della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

ENTRATE	(.000)	USCITE	(.000)
Tributi propri e gettito tributi erariali	1.146.992	Spese correnti	1.106.895
Trasferimenti correnti	26.158	Spese di investimento	70.050
Entrate extratributarie	103.305	Spese per rimborso di mutui e prestiti	37.812
Entrate in conto capitale	25.566		
Mutui e altre operazioni creditizie			
Contabilità speciali e partite di giro	122.639	Contabilità speciali e partite di giro	122.639
Avanzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	87.264
Totale	1.424.660	Totale	1.424.660

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 25 DL 18 ottobre 2012 n. 179, si specifica che in merito ai costi di ricerca e sviluppo, non sono stati sostenuti oneri.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 DL 24 gennaio 2015 n. 3, si specifica che non si rientra nelle caratteristiche previste da tale norma.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto ed in considerazione dell'entità dell'utile di esercizio pari ad Euro 656.668,06, Vi invitiamo a deliberare in merito alla proposta qui di seguito riportata di destinazione del medesimo:

a Riserva legale Euro... 32.833,40

a Riserva straordinaria Euro..623.834,66.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta, sulla base delle informazioni ragionevolmente disponibili alla data della sua predisposizione, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Brissogne, il 29 marzo 2018

per il Consiglio di Amministrazione
(Presidente del Consiglio di amministrazione di IN.VA. S.p.A.)

Pier Carlo RUSCI



Allegato – C –

**Bilancio dell'Esercizio al
31 Dicembre 2017**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

IN.VA. S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Sede Legale Località L'Île-Blonde, 5 - 11020 BRISSOGNE AO, Italy
Capitale Sociale di Euro 5.100.000,00= interamente versato
Iscritta nel Registro delle Imprese di Aosta al N. 00521690073
Codice Fiscale N. 00521690073
Azienda con sistema qualità certificato UNI EN ISO 9001:2008

IN.VA. S.p.A.

Sede in Brissogne – Località L'Île-Blonde, 5
Capitale Sociale Euro 5.100.000,00 = interamente versato
Registro Imprese di Aosta n. 00521690073
Codice Fiscale 00521690073
Direzione e coordinamento: R.A.V.D.A.

Relazione del Collegio Sindacale

All'Assemblea degli Azionisti

Redatta ai sensi e per gli effetti
dell'art. 14, primo comma, lett. a), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti
della Società IN.VA. S.p.A.

Signori Azionisti,

con la presente relazione il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea in data 17 maggio 2016 intende informarVi dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2017, nonché, come da attribuzione a norma dell'art. 2409-bis c.c., delle funzioni di revisione legale dei conti. Pertanto il presente documento è composto da una prima parte, recante l'espressione del giudizio di bilancio, ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010, e di una seconda parte, contenente le attestazioni richieste dalla legge, ai sensi dell'art. 2429 del c.c..

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 127/1991 e pertanto risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto Finanziario ed è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione. Tali documenti sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale nel corso del Consiglio di Amministrazione che si è tenuto in data 29/03/2018.

Tale progetto di bilancio evidenzia un risultato positivo di Euro 656.668,06 (utile in incremento di €

238.454,69 rispetto al risultato conseguito al 31 dicembre 2016).

Diamo atto, di aver assistito a tutte le Assemblee e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'arco dell'intero esercizio, nonché di aver acquisito gli elementi necessari alla valutazione del grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Vostra società e del rispetto dei principi di corretta amministrazione. Diamo atto, inoltre, di aver rilasciato l'attestazione annuale relativa al rispetto dei principi di indipendenza.

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 39/2010

Funzione di revisione legale dei conti

1. Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio di IN.VA. S.p.A. al 31 dicembre 2017, i cui contenuti sono riassumibili come segue:

Crediti verso soci	Euro	0
Immobilizzazioni	Euro	3.292.140
Attivo circolante	Euro	17.316.361
Ratei e risconti	<u>Euro</u>	<u>144.236</u>
Totale attivo	<u>Euro</u>	<u>20.752.737</u>
Capitale sociale e riserve	Euro	8.409.442
Fondo rischi e oneri	Euro	635.853
TFR lavoro subordinato	Euro	907.722
Debiti	Euro	9.843.797
Ratei e risconti	Euro	299.255
Utile o (perdita) dell'esercizio	<u>Euro</u>	<u>656.668</u>
Totale passivo	<u>Euro</u>	<u>20.752.737</u>

Valore della produzione	Euro	19.873.640
Costi della produzione	<u>Euro</u>	<u>18.942.621</u>
Delta tra valore e costi della produzione	Euro	931.019
Proventi ed oneri finanziari	Euro	3.489
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Proventi ed oneri straordinari	Euro	0
Altri oneri	Euro	(0)
Imposte sul reddito del periodo	<u>Euro</u>	<u>(277.840)</u>
Utile (perdita) dell'esercizio	<u>Euro</u>	<u>656.668</u>

2 Giudizio

Il bilancio d'esercizio della società IN.VA S.p.A., è costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

3 Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro

giudizio.

4 Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

5 Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, C.C.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo, le risorse umane e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- nel corso dell'anno 2017 l'applicativo Gestionale e contabile dalla società Sistemi ha fornito un adeguato supporto tecnico.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Direttore Generale, con l'ausilio dell'organigramma direzionale, con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori e la struttura hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla

citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 sono stati modificati, per quanto applicabile, per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D.Lgs. n. 139/2015;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo;

- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento iscritti nell'attivo;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., per quanto applicabili;

- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;

- abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza, del quale fanno parte due componenti del presente Collegio, e preso visione delle relazioni dell'organismo; non sono emerse criticità

rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 656.668.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta in adempimento della funzione di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita sezione della presente relazione accompagnatoria, proponiamo all'Assemblea di approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

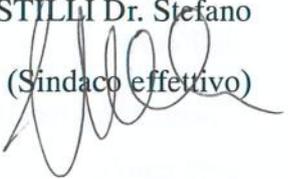
Aosta, 15 aprile 2018


VIETTI Dr. Claudio

(Presidente)


CARERI Rag. Marilena

(Sindaco effettivo)


DISTILLI Dr. Stefano

(Sindaco effettivo)